IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 161. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 13 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica estera.

Il discorso dell'on. Luzzatti ha avuto un primo merito, quello di sgonfiare del tutto la vescica dell'Albania ed altre consimili, allorchè, difendendo l'opera illuminata e positiva dell'on. Venosta, che riposerà con animo sereno per rimprovera- re risparmio.

Accetti di essere il ca- e per mantenerti via, ad unire a cambiarti e

ne venire a prendere

rti e ritorna subito; ne pianta che in debba

1901

io-Nettuno

rino-Roma

AND

sempre anticipato

TARSI

te grandi e piccole la 7, 21 in più. Valore 17 Luglio - Tevere Prati ingo Tevere Mollaui.

ogge mobiliate, due da- ssima posizione. Luce Tevere

ne nobile affittasi camere mente ammobiliate con ogni ed volgersi all'interno 1.

denze

sola in più, Cent. 5

Dice che il governo si occupa specialmente di rendere più intime le relazioni coi paesi ispano-americani.

Il governo presenterà vari progetti di legge specialmente quelli per la riforma della legge elettorale, per la riforma della legge comunale, per la riforma della giuria e per la riforma sull'insegnamento, oltre il progetto relativo alle Congregazioni religiose sulla base delle leggi vigenti.

Il discorso aggiunge che bisogna ridurre e migliorare il bilancio ecclesiastico, negoziare la riforma del Concordato colla Santa Sede e migliorare la difesa della patria senza però dimenticare le esigenze della situazione finanziaria.

Richiama l'attenzione sulla necessità di mantenere il parreggio del bilancio. Il Governo crede giusto il momento d'iniziare la riforma per la circolazione monetaria.

Termina facendo appello alla saggezza, all'unione e alla prudenza dei rappresentanti del paese.

Il Re, la Regina-Reggente e la Principessa furono acclamatissimi anche ritornando alla Reggia.

Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 12. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo non ha consentito alcuna estensione territoriale francese al Marocco.

Interrogato se ciò riguarda anche i deserti nelle vicinanze del Marocco, il visconte di Cranborne non risponde.

Il visconte di Cranborne, rispondendo ad altra interrogazione, dice che crede di sapere che la Germania manterrà una guarnigione a Shanghai.

L'Imp. Francesco Giuseppe in Boemia

(S) **Vienna**, 12. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dal Presidente del Consiglio, de Koerber, è partito stamane per Praga vivamente acclamato da enorme folla.

Anche i Ministri Rezek e de Hartel sono partiti per Praga.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 12, ore 16.40 — Il viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Praga e nelle due città toscane della Boemia — Aussig e Leitmeritz — è ritenuto generalmente un avvenimento di grande importanza politica.

L'opinione pubblica scorge nel viaggio il certo annuncio, dal successi della politica del dottor Koerber.

Tutti i giornali senza distinzione di partito, sono unanimi nel dedicare caldissimi elogi al primo ministro, e constatano che egli si è acquistato grandi meriti per la rappacificazione dell'impero.

Mentre negli ultimi anni le complicazioni interne erano spinte fino a un punto che l'intero meccanismo parlamentare ed amministrativo ne subiva dolorose conseguenze, ora la situazione interna va migliorando in modo che promette un ottimo sviluppo in avvenire.

Sicuramente, tutti coloro che non sono accecati dalla passione politica e giudicano obiettivamente le questioni, erano convinti che l'imperatore avrebbe approvato diligentemente anche le complicazioni interne degli ultimi anni; ma, ciò malgrado, è un fatto che queste complicazioni fuorono alquanto dannose al prestigio dell'Austria, e certi membri di questa o quella parte politici di fantasia troppo fervida, non esitavano ad esagerare l'importanza di quelle complicazioni, fino ad affermare che l'Austria era minacciata dal pericolo della rovina.

Questi profeti di mal augurio furono ora smentiti dal successi del dott. Koerber, la cui politica dimostra che le lotte appassionate degli ultimi tempi non erano che effetto di un episodio.

Quando il dott. Koerber giunse al potere egli ebbe contro di sè una gran parte del mondo politico; ed anche quei partiti che simpatizzavano per lui dichiaravano che egli piaceva.

Ma il Primo Ministro, con abilità straordinaria, e con prudenza e perseveranza di vero uomo di Stato, ottenne dei risultati quali nessuno avrebbe osato sperare.

Ricordando questo fatto, i giornali di tutti i partiti accompagnano con caldi auguri il viaggio dell'Imperatore, sicchè il soggiorno del Sovrano in Boemia contribuirà a promuovere l'opera inaugurata felicemente dal dott. Koerber per la rappacificazione delle nazionalità in Austria.

Inghilterra e Transvaal.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Londra, 12, ore 14.50. — Il *Daily Express* ha da Amsterdam: " Corre voce che la signora Botha sia latrice di dispacci a Kruger, di Lord Kitchener e del generale Botha, nei quali gli si propone di ritornare nel Transvaal, garantendogli la sua sicurezza personale.

Il *Morning Leader*, d'altra parte ha da Bruxelles: " La Legazione del Transvaal accetta che le ragioni del viaggio della signora Botha sono puramente personali e consistono in imbarazzi finanziari.

Essa si stabilirebbe a Bruxelles insieme alla signora Leyds, consorte del rappresentante del Transvaal in Europa.

Polizia e anagrafe

Dopo l'esecrato delitto di Monza, le critiche sull'insufficienza della nostra polizia furono accompagnate da un diluvio di suggerimenti, consigli e proposte d'ogni specie e come il caso indicava e riapriva con insistenza dell'anagrafe di polizia, provvedimento che la diversità degli uomini precedutisi al potere, subì le sorti della fortuna Napoleonea...

Ora questa antica cadde, e giugno...

L'anagrafe di polizia che comincia dove si ferma l'anagrafe municipale ha indubbiamente maggiore importanza sociale, perchè mentre la municipale si limita a registrare i fatti, la quale generalmente esistano e dove risiedano, l'anagrafe di polizia li dirotta e con scerta.

Il cómpito della municipale, certamente necessaria, è puramente meccanico, quello invece dell'anagrafe di polizia oltre all'essere meccanico è intellettivo. L'una è preparazione dell'altra, ma con questa differenza che l'anagrafe di polizia è ufficio di azione continua e incessante, d'ogni ora, di ogni momento, onde conviene che il raggio entro cui attende al lavoro sia sia, per quanto più possibile, ristretto.

Queste riflessioni scaturisco o dall'importante monografia, che un uomo di speciale competenza, di coltura vasta, che fu prima alla direzione del servizio di polizia, poi Prefetto per molti anni e poscia direttore generale della P. Sicurezza, il senatore Senapies, ha pubblicata in un recente numero della *N. Antologia*.

Il Senapies esamina infatti l'arduo problema della delinquenza e della giustizia punitiva e rilevando e deplorando l'aumento nei resti insieme a quello dei delinquenti *ignoti ed irreperibili*, è costretto a note malinconiche, le quali non si possono attenuare, poichè, prendendo ad esame la statistica giudiziaria, pur troppo risulta che nel nassenio 1892-97 i delitti di sangue salirono in proporzione quasi geometrica e i furti da 106,954 raggiunsero la media di 126,663.

Esaminando le varie categorie di agenti di P. S., passa in rassegna le varie disposizioni legislative, tra cui primeggia quella del Crispi nel 1887, che ritiene la più informata ad un concetto assai ampio per agevolare l'anagrafe.

L'Italia, dice il Senatore, e noi conveniamo con lui, dovrebbe seguire il sistema inglese del *detective* per regolare il servizio segreto in modo, che pur serbando i vantaggi insiti nella segretezza, ne evitasse gli inconvenienti, nè pochi, nè lievi si accennano la continuità dei servizi, non assoggettandola alle vicende dei mutamenti dei funzionari titolari, salvo sempre a servirsi di agenti avventizi e confidenti secondo i bisogni e la circostanze del momento.

Pur troppo c'è difetto in Italia di veri anagrafisti, ciò che dipende pure dall'insufficienza di mezzi, richiedendo le attuali esigenze maggiori spese, per le quali si dovrebbe invocare l'aforisma che " nessun previdente economista dirà che il tesoro di provvedere a spese necessarie sia utile risparmio. „

Esaminando a fondo i precedenti dell'anagrafe al Parlamento, l'on. Senapies passa in rassegna l'anagrafe degli altri Stati ed arrivato a questo punto, dimostra la fallacia della teoria a base di spionaggio, citando il caso caratteristico del Guyot, il quale, durante l'assedio di Parigi nel 1870, avendo avuto tra le mani il fascicolo che riguardava lui, trovò che i rapporti degli indicatori lo avevano fatto andare dove non aveva mai posto il piede, gli appropriavano idee mai passate per la sua mente, gli attribuivano parole mai proferite. Insomma l'indicatore, obbligato a riferire per giustificare il compenso che riceve, riferisce ciò egli farebbe o direbbe se invece di essere l'indicatore fosse la persona da sorvegliare.

Parlando infine dei registri, pei quali attualmente si occupa un gran tempo negli uffici di P. S. l'egregio senatore conchiude che non corrispondono alle scopo della prevenzione che si vuole conseguire, nè giovano, quando anche non sarebbe necessario, le notizie che si ha occasione di raccogliere giorno per giorno, facilmente obliabili negli archivi.

L'anagrafe invece, come è dimostrato e quale è valsa dalla legge del 1889 è la tradizione viva, in continuo movimento. L'averne talora interrotto o talora abbandonato il lavoro fu causa di gravi danni alla pubblica sicurezza, tantochè dopo 40 anni di vita nazionale, siamo costretti a dire che abbiamo bensì migliori agenti e migliori ufficiali, ma non abbiam polizia.

Ora se si riflette che la nostra polizia, a giudizio di uno degli uomini più competenti ed autorevoli della materia, si trova in siffatte condizioni e d'altra parte si consideri che l'arma dei RR. carabinieri è diventata per numero assolutamente insufficiente ai servizi, specialmente col movimento che si è determinato tra le masse delle campagne, è ben il caso di conchiudere che tutto il problema della pubblica sicurezza richiede di essere affrontato per risolverlo e definirlo non criteri pedantieri e pratici, anzichè con piccoli espedienti transitori, quali non fanno che peggiorare le condizioni del più importante servizio di un paese civile.

In Cina.

(S) **Pechino**, 12. — Nella riunione dei Ministri esteri la maggioranza si mostrò disposta ad accettare l'offerta della Cina di pagare 465 milioni di *taels*, ma si dichiarò contraria a ricorrere al tribunale arbitrale dell'Aja.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 13 giugno - Pres. **Saraceo** - *Ore 15.25.*

Bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

Al banco dei ministri l'on. Alfredo Baccelli.

Blaserna richiama l'attenzione del ministro sul modo di funzionare del servizio meteorologico e le riforme proposte dal ministro Salandra e non mai attuate.

Raccomanda di ripristinare i fondi necessari al ripristinamento di tale ufficio e si augura che il relativo progetto venga presto in discussione.

Dimostra l'opportunità di aumentare i nostri osservatori meteorologici anche in riguardo alla legge già votata sui cannoni grandinifughi e l'importanza di recente constatata di portare le osservazioni anche sullo stato dell'atmosfera.

Non crede siano applicabili in Italia le esperienze fatte altrove cogli aeronauti lanciati a grandi altezze, però stima che esperienze utili possano farsi a mezzo dei cervi volanti.

Raccomanda la questione al ministro del Tesoro e lo invita pel prossimo anno a ristabilire le cifre necessarie agli studi da lui accennati nel bilancio di agricoltura e che sono state radiate con grave danno della scienza.

Cannizzaro elogia la relazione del sen. Boccardo che ha definito felicemente il bilancio in discussione: il bilancio dell'economia nazionale.

Crede che uno dei disastri più capaci di risolvere la questione sociale aumentando la produzione industriale e manifatturiera del nostro paese sia indubbiamente quello dell'agricoltura e commercio. Raccomanda la istituzione di scuole pratiche complementari industriali.

Beltrani-Scalia si occupa della questione della bonifica dell'Agro romano. Dice di essersi risoluto a ritirare il suo progetto di legge, ma chiede al Sottosegretario di Stato se e quando intenda il ministro di agricoltura presentare un progetto a questo scopo.

Astengo chiede a qual punto si trovino gli studi sui demanii comunali.

Domanda perchè al Min. d'Agricoltura vi siano degli impiegati i quali hanno l'indennità di carica e di residenza mentre dovrebbero percepire soltanto l'indennità di missione.

Boccardo (rel.) Concorda in parte collo ideo esposte dai senatori Blaserna e Cannizzaro. Per ciò che riguarda il personale del Ministero non è la prima volta che rivera essere veramente inesplicabile che il personale straordinario assorba una buona metà di tutta la spesa.

Baccelli (sottosegr.) Dice al sen. Astengo che la questione dei beni comunali è stata deferita al Consiglio di Stato. Assicura che si farà il possibile per presentare un progetto definitivo sui demani comunali.

La questione degli straordinari è gravissima e sociale insieme. Assicura che da tempo si sta preparando tutto al Parlamento un nuovo organico del Ministero.

Assicura il sen. Beltrani Scalia che il governo tra breve presenterà un progetto sulla bonifica dell'Agro romano tenendo conto anche della sua proposta sul lavoro dei condannati.

Assicura il sen. Cannizzaro ed il Senato che il Governo vivamente si occupa della scuole industriali e sulla trasformazione di quelle esistenti.

Giustifica l'opera della pubblica amministrazione per quanto riflette il servizio meteorologico.

Riconosce la utilità di questo servizio ma pur troppo non possiamo assumere il bilancio si dovrebbero ridurre spese spese a soddisfare bisogni veramente urgenti.

Prende impegno di migliorare gli assegni in avvenire. Conclude accennando alla azione dell'attuale ministero in pro dell'economia nazionale. Ricorda il progetto sugli infortuni, sugli uffici del lavoro e sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Accenna pure alle funzioni del Consiglio superiore del lavoro.

Tocca del credito agrario e dei benefici che se ne attendono. Spera che Governo e Parlamento procederanno concordi alla soluzione di queste gravi questioni.

La discussione generale è chiusa, quella dei capitoli è rimandata a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

12 giugno - Pres. del Pres. **Villa** - *Ore 10.*

Acquisto della Galleria e del Museo Borghese

Frascara Giacinto nota che il progetto è collegato ad una questione gravissima che sta ora innanzi al Senato, quella cioè della conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte, ragione per cui esso si presenta incompleto, non ostante l'approvazione.

Quanto al prezzo concordato per l'acquisto, la Camera può essere tranquilla. Nota che dal Museo del Britannico si è giudicata la Galleria del valore di circa 7 milioni e mezzo, cifra che concorda con altre stime fattesi. Ma nota altresì che bisognava considerare la questione anche dal lato dei vincoli giuridici e dei diritti dello Stato e dal pubblico, e la questione fu risolta con criteri giusti e veramente geniali.

Preferisce la proposta del ministero, relativa al modo di provvedere al pagamento; perchè quella della Commissione, attingendo al fondo per l'acquisto di oggetti d'arte, scona la potenzialità di tali acquisti.

Approva invece, come misura transitoria, la proposta della Commissione per una tassa del 20 per cento sulla esportazione degli oggetti d'arte antica.

Conclude esortando il ministro a sollecitare l'approvazione del progetto relativo alla conservazione del patrimonio artistico.

Cicconi non oppone perchè non può ammettere che i più miseri contribuenti debbano concorrere a spese che non tornano ad essi di nessun vantaggio; e per acquistare beni che, per i vincoli cui sono soggetti, non potrebbero essere alienati. (*Oh!*)

La nostra leggi offrono sufficienti mezzi per impedire che questi tesori d'arte vengano sottratti alla nazione, senza imporre sagrifici, del quali non tarderebbero ad averne le penose conseguenze.

Propone un ordine del giorno.

De Cesare (relatore) ricorda la vicende del progetto col quale si risolve la questione del ridecommesso.

Rileva la necessità di conservare alla condizione presente delle cose, a all'on. Cicconi risponde che è un assurdo giuridico credere che lo Stato abbia un diritto assoluto sulle collezioni fidecommissarie, e che non si possono dimenticare le condizioni di equità a cui si ispira la legislazione medesima. Osserva che anche le opinioni avanzate se vogliono cristiano, debbono rispettare gli interessi della coltura e dell'arte. (*Bene*).

Nessi osservato non si aspettava una discussione così importante, tanto più che intendeva comunicare con la Commissione. Proporrebbe quindi che la continuazione di questa legge fosse rimessa ad altra seduta.

Taiarsia non può astenersi dal riferire come siano saggerate le considerazioni dell'on. Cicconi.

Uno dei patrimoni più proficui in reddito per l'Italia è il suo patrimonio artistico, e tutto ciò che tende a conservarlo è vantaggioso per tutti! (*Bene*).

De Cesare (relatore), dichiara a nome della Commissione che questa non avrebbe difficoltà di consentire al differimento, purchè sia fatto a giorno fisso.

(Vien inscritto primo a parlare di giustizia).

Baccelli Guido per difendersi come autore di questo progetto dalle accuse dell'on. Cicconi, che ha fatto un discorso così luminoso da accicarne lo stesso autore, avrebbe molte cose a dire, ma si riserva quando si riprenderà la discussione.

Leggine.

Si approvano senza discussione i progetti per maggiori assegni al bilanci della giustizia e del lavori e per la costruzione in cemento armato Barbasina.

Bilancio di grazia e giustizia.

Socci si compiace di rilevare per la prima volta in questa relazione uno spirito di moderatità, e benchè egli si vanti di esser rimasto saldo nelle sue antiche convinzioni (*oh! oh!*) non può non guardare con simpatia alla condotta dell'on. Sacchi, che vuole conciliare la democrazia con le istituzioni. (*Vivi comments*).

Deplora che la donna venga ancora esclusa dall'esercizio dell'avvocatura, mentre la Francia l'ha ammessa, ed un disegno simile fu fatto anche anno scorso che non ha potuto esser iscritto per opposizione anche dei Consigli degli avvocati, come la signora Rosa a Torino.

Presidente interviene per spiegare che a Torino il Consiglio degli avvocati si rivolse in appello alla Cassazione che ne ordinò la cancellazione dal ruolo.

Socci. Spera che anche in Italia la causa della donna avvocata trionferà e presenta un ordine del giorno.

Carratti parlando della questione dell'infanzia maltrattata, trova che l'istituto della patria potestà nel nostro codice non ha la necessaria efficacia.

Si dovrebbe provvedere contro i genitori che maltrattano la prole, estendendo la penalità (*Bene*).

Anche prima che si addivenga ad una riforma organica, gioverebbe che migliori istruzioni fossero impartite alla magistratura.

Conclude dicendo che è dovere dei legislatori di provvedere alla tutela delle giovani generazioni, per salvarle dal maltrattamenti e dei delitti, e farne dei cittadini probi e laboriosi (*vive approvazioni*).

La seduta termina a mezzogiorno.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Villa** - Ore 14.

La curiosità per la discussa one di politica estera è oggi diminuita, quantunque si sappia dobbia oggi parlare l'illustre ministro degli esteri di Trastevere onorevole Barzilai. Si svolgono subito le

Interrogazioni - La P. S a Capua

Ronchetti (interni) risponde all'on. De Renzis, il quale lamenta lo « spettacolo incivile che offre l'ufficio di P. S. di Capua proteggendo e lasciando impuniti molti prepotenti, che quotidianamente aggrediscono pacifici cittadini. »

Non si tratta veramente di spettacoli incivili, nè di noti pregiudicati impuniti. Però sostiene fatti che rivelerebbero l'intervento di violenze. Si tratta insomma di risultati elettorali che hanno dato luogo ad inconvenienti che sarebbe bene non fossero avvenuti.

Se qualcuno è venuto meno al suo dovere il Governo provvederà.

De Renzis ringrazia.

Un sindaco legislatore non adempie.

Ronchetti (interni) risponde all'on. Cabrini, il quale porta alla Camera con una interrogazione la storiella di quel sindaco della Lomellina, il quale avrebbe bandito una nuova legge penale per porre i salariati fuori della legge.

Dice che si tratta d'una vera fiaba; si diceva che il sindaco avesse pronunciato arbitrariamente con un manifesto carcere e multa a coloro che volessero scioperare. Orbene il sindaco, seguendo il consiglio d'una circolare prefettizia, non fece altro che pubblicare gli articoli del codice penale e della legge di P. S. che comminano pene a chi viola la libertà del lavoro e a chi contravviene alle regole nelle pubbliche riunioni i Nessun arbitrio dunque, o nessuna nuova legge. Spera l'interrogante sarà soddisfatto.

Cabrini. Non è così.

Vicevera l'on. Cabrini non solo non è soddisfatto, ma insiste nel raccontare che il sindaco pubblicò nell'albo pretorio un manifesto manoscritto con la minaccia di pene da lui inventate.

Ronchetti. Ma se non è vero!

Cabrini. E' verissimo: il manifesto fu poi ritirato appena si seppe l'agitazione che aveva prodotto. Lo ha visto anche qualche consigliere.

Calvi. Chi sono?

Cabrini. Non lo dirò alla Camera, perchè so che sono i padroni farebbero a quei contadini (*ah!*) ma lo dirò ai ministeriali, perchè mi promotta che non comunicherà i nomi (*ah! ah!*).

Calvi dichiara esplicitamente all'on. Cabrini che le sue informazioni sono false (*Movimenti all'estrema*). Non ha mai saputo il manifesto in questione ed è assolutissimo qual che ha detto il sottosegretario.

Il sindaco darà querela al giornale socialista che riportò la voce, e così qual cinque consiglieri dovranno deporre sulla di visione del giornalista.

L'on. Calvi investe con molta energia i socialisti, provocando interruzioni degli on. Cabrini, Costa, Agnini e De Andreis. Ma questo fiasco di fila non sconcerta l'oratore, che prorompe anlmosamente dimostrando tratta-si di cose false, falsissime. (*Benissimo — Chiasso all'estrema*).

Le nozze " Carmen „

Mazziotti (finanze) risponde all'on. Agnini, il quale si lagna che si vieti il diritto di associazione delle stigazie, che l'amministrazione intende di rispettare il diritto di associazione.

Agnini racconta qualche fatto successo alla Carmencita di Medana, ingaggiandosi per la preparazione di alcuni soprastanti che conculcano la libertà delle operarie. Domanda provvedimenti.

Gli scioperi in Lomellina

Ronchetti (interni) risponde all'on. Bergamasco, il quale vuol sapere come si è fatto stipulare in Lomellina il diritto di chi voleva lavorare nell'epoca dell'e mietatura dei risi.

L'azione del ministero è stata determinata dalla necessità della tutela dell'ordine pubblico e della annulla naturalità nelle controversie tra proprietari e lavoratori.

Fa anche tutelata la libertà del lavoro.

Bergamasco prende atto.

Votazioni e proposta di legge

Si volano a scrutinio segreto i progetti stanano approvati.

Mentre si lasciano le urne aperte, l'on. **Credaro** svolge una proposta di legge per concessione della patente di grado superiore ai maestri elementari con patente di grado inferiore, dopo un triennio di lodevole servizio.

Cortese (istruzione) con la solita riserva non si oppone alla presa in considerazione che viene accordata.

Di Broglio (tesoro) presenta la relazione sull'andamento delle banche di emissione.

E si torna alla discussione generale del

Bilancio degli esteri.

Frascara Giacinto considerato la manifestazioni della Germania e dell'Austria non parendo all'ottimismo dell'on. Luzzatti sulle concessioni che da quei paesi possono venirci fatte.

Rilieve che l'Italia debba prepararsi seriamente al rinnovamento dei trattati commerciali.

Anstituto, considerando gli effetti dei trattati conchiusi con la Germania, l'Austria e la Svizzera, nota che, se quei trattati accrebbero la nostre esportazioni, l'aumento non bastò a compensare la perdita del mercato francese.

Per ottenere il vantaggio desiderato occorre migliorare le tariffe dei vini o delle uve; e ciò si può ottenere accordando concessioni a quelle industrie che, come quella dei cotoni, non hanno più bisogno di protezione e su quella vuol che costituiscono comuni popolari.

Crede poi si debba tener gran conto dei paesi che, come la Russia e l'America meridionale hanno davanti a sè un grande avvenire agricolo ed industriale.

Viene quindi a parlare della costa del Benadir, e ricorda come egli si sia adoperato attivamente ad affidare ad una Compagnia l'amministrazione di quella regione.

Rileva poi le enormi difficoltà, d'ordine tecnico e finanziario, per trarre qualche profitto da quella vasta regione.

Dissenta dall'on. Guerci nel considerare le conseguenze della rottura delle relazioni commerciali con la Francia, e dichiara d'essere persuaso che i varî inconvenienti del conflitto da lui segnalati dipendano dalla condizione della nostra circolazione, che è rimasta del tutto isolata dal fluttuare delle grandi correnti monetarie.

Conclude augurandosi che l'Italia, pure vigilando anche nessuno possa attentare ai suoi legittimi diritti ed alle sue ragioni di sana influenza e della sua libertà di azione, non si lasci influenzare dalla idolatria della sua giorie passate e che la sua politica sia sempre inspirata al concetto della federazione di tutti i popoli nella difesa del libero lavoro. (*Bene*).

Barzilai nega di aver l'intenzione di preporre ruffichio alla carta geografica o sconvolgimenti europei, come poteva sembrare dall'annunzio fatto dall'on. Rovio ed un discorso simile a quello di questa discussione generale.

— Cosicchè — ogli dice — io sarò parco, prudente e misurato.

Vivissima comincia il discorso parlando dell'Albania, e dice che vorrebbe l'autonomia di quel popolo generoso, ma non potrebbe pretendere di più, poichè non è più il caso di fare quel sentimentalismo balcanico che si esplicò nell'autare Baltomberg a prendere il trono di Bulgaria, e nello spargere il sangue per quel greci che intanto discuteranno della ricostituzione dell'impero di Bisanzio nei salotti d'Atene.

Esaminando i concetti di politica estera dei varî partiti, crede non si possa seguire nè la politica della grande Svizzera, nè la politica del piccolo impero romano. Vi è una politica che sta in mezzo fra la politica del piede a casa e la politica imperialista, e naturalmente, secondo l'oratore, in *medio stat virtus*. Non la politica imperialista, poichè si è provato che cosa costi conquistare il Tigrè con un telegramma (!), non la politica del piede di casa, poichè chi ha una casa non solo deve pensare a difendersi da violazioni di domicilio, ma deve farsi un insieme di relazioni possibili con gli altri cittadini.

Dunque l'Italia deve tutelare i propri interessi nell'Adriatico e nel Mediterraneo.

E non è a dire — come afferrò l'on. Guerci — che dal trattato di Berlino uscimmo con le mani vuote perchè lo stare nazioni al presente non ma perchè vi andammo senza una politica estera proficabile...

Di Sant'Onofrio. E perchè vi andammo isolati!

Barzilai Già! E Bonsdotto Caroli ne sopportò il peso, quantunque la colpa potesse farsi risalire anche ad Agostino Depretis.

Di Sant'Onofrio. Ingiustamente!

Barzilai, continuando, cita la storia di Tunisi, dell'Austria minacciante (e qui non mancano gli strali contro Vienna e contro la politica conclusione della triplice alleanza, alleanza unil ante da cui il popolo italiano avrebbe dovuto un giorno emanciparsi per fare una politica veramente nazionale. Invece la triplice è ancora nella attitudini della diplomazia e l'Italia non ha pensato a rinunciarvi.

Fa il bilancio dei vantaggi avuti dall'Italia per la triplice: Bosnia-Erzegovina, l'Austro-Ungheria seppelito spartito hanno tarbato il famoso equilibrio del Mediterraneo, la Bosnia-Erzegovina stabilmente occupata, e la penisola balcanica divisa in due sfere d'influenza austriaca e russa hanno turbato l'equilibrio dell'Adriatico.

Non solo: ma abbiamo avuto un enorme danno dalla guerra di tariffe con la Francia, ed abbiamo la previncia irredente sottoposte ad una politica oppressoria simile a quella che l'Austria esercitava nel Lombardo-Veneto.

E qui naturalmente l'oratore fa dell'irredentismo del-la più bell'acqua e racconta fra le altre che l'Austria fece chiudere a Trieste la scuola di Dante di 125 lire su cui mille lire per la rinnovazione decennale dei titoli... (*movimenti, conversazioni animate*).

E dunque una tassa di 125 per 1000 !

— *Voce.* Ma così è impossibile!

Barzilai. Per ogni 1000 lire di rendita! (*assai!*)

Dopo questo pallonzino, subito sgonfiato, l'on. Barzilai ne lancia parecchi altri, sostenendo che in Italia, spenta la fiaccola dell'indipendenza della loro irredentismo, non rimane più l'idealità.

E qui l'oratore attacca vivamente i socialisti per la loro propaganda antimilitarista e anti-cannibalica...

Voci. Già. Todeschini! Todeschini!

Barzilai. - e attacca anche più la politica estera italiana che, spenti gli ideali, viene a domandare al paese del sacrificio di sangue e in marina, sacrificio spropporzionati agli ideali che non ci sono più (*applausi all'estrema*).

Legge, a proposito della triplice, una lettera del 1887 in cui il conte di Robilant, l'uomo che più d'ogni altro sentiva la coscienza dell'italianità (*normarii*), diceva che la triplice è un'alleanza improduttiva, e che bisognava prepararsi a troncarla.

E ritorna invece F. S. Nanzini che cercava partire di contraffare la geografia, per far passare una politica poco italiana.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

Note bibliografiche

Benedetto IX. storia di un pontefice romano, di Raffaello Giovagnoli — Milano, Cogliati editore.

Nove anni di storia: 1030-1049; un nove anni di turbolenze, di prepotenze, di lotte, per cui Roma dovette desiderare il ritorno di qualunque barbaro, ma pur che tornasse con esso la pace, la tranquillità. E in questi dieci e nove vicende tronegglia la figura del pontefice, troppo giovane per sentire i doveri austeri della sua carica, troppo mondano per essere il rappresentante di una religione di sacrificio e di mistero.

Il Giovagnoli ne ha saputo le cose, per il bene e non lieto pontificato, giovandosi dei testi e dei fonti migliori, facendo memoria fatti medievali con i suoi severi e i suoi pregi. Ne è uscita una pagina di storia, un saggio popolarissimo, in guisa, che per nulla togliendo alla verità, questa più facilmente possa divulgarsi tra chi non ama o non vuol leggere opere gravi e poderose. Il volume è anche elegantemente illustrato.

Cairo, note di Romolo Trilussi — Firenze, Lumachi editore.

L'autore è un nostro vice console in Egitto, Virendo lungamente nel paese che descrive, ne coglie i lati più caratteristici, senza cadere nei luoghi comuni, ordinari abbastanza a quanti scrivono dell'Egitto, dopo averne subita appena una impressione passeggera.

Perciò il Trilussi, pur rimanendo nel campo artistico, assorge a considerazioni generali d'indole prettamente sociale e allunando così a lui suo libro è come un augurio di vita nuova a quel mondo che ora pare morto, ed a quella civiltà, che un tempo così feconda, sembra oggi completamente isterilita.

Atti del XII Congresso internazionale degli Orientalisti. — Roma, 1900.

Oltre un largo tomo di bollettini, editi già nel 1899, durante il Congresso di Roma, che ricoi soloreno e imponente, questo primo volume comprende le memorie che furono lette nella Sezione rubativa agli studi intorno all'India e all'Iran. Ne sono autori parecchi dotti stranieri e alcuni italiani. Tra questi il nostri P. E. Pandini. E. La Terza, L. C. Casartelli.

Le memorie, tette nelle altre Sezioni, davanno materie ad altri tre volumi degli Atti, che saranno editi nel corso dell'anno.

Atti del Governo

Ministero Finanze. — Il *Boll. Uff.* pubblicatori ieri, fra le altre disposizioni reca:

Demanio. — Dalmazzone Germano ricevitore del registro a Frosinone nomin. cons. ispet. a Grosseto.

Imposte dirette. — Sacerdoti Enrico ag. di 2ª a Castiglione d'Asti trasferito ad Alba; Soli dott. Virgilio id. 8.a cl. a Mede id. Castiglione di Asti; Valsecchi dott. Luigi id. id. Oulori id. Mede; Caselli Carlo id. 2ª cl. da Castelnuovo di Garfagnana ad Empoli; Malmgliati Enrico id. 3ª cl. da Lanzasi a Castelnuovo Garfagnana.

Catasto. — Antonucelli Ugo, ing. di 5ª cl. da Modena a Vigoola.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova 12, ore 14.30. (*Aldo*). Domenica dopo l'inaugurazione dell'Esposizione i duchi di Genova visiteranno l'istituto dei ciechi ove si farà la premiazione dei ricoverati. Poi inaugureranno una lapide in memoria del compianto sindaco barone Podestà nel palazzo municipale. La sera interverranno ad un banchetto offerto in onor loro dal Municipio nel palazzo Tursi. A mezzanotte ripartiranno per Torino.

Torini 12. — (*S*) A Castel Tofino, frazione di Monte Castelli, certo Renato Raggi, contadino, mentre con un colpo di rivoltella la sua fidanzata Marianna Riccetti. La ragione è ignota.

Venezia 12, ore 15.35. — La nota ditta bancaria S. A. Bimentrul e compagno ha sospeso i pagamenti. Ciò ha prodotto grande impressione nel ceto commerciale. In seguito alla domanda di moratoria il Tribunale ha convocato i creditori per posdomani, davanti al giudice delegato. Si dice che l'esposizione della situazione presentata con il concorso locale ascenderà il passivo a circa due milioni e mezzo di lire.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 11. — Ieri furono caricati in questo porto 870 carri di coal; di 317 di carbone per i privati e 204 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 212, dei quali 217 di merci per imbarco.

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Adriatica. — Sistemazione degli scoli delle scarpe a monte della Termoli-Campobasso fra i km. 4+500 e 4+800. L. 8400.

Consolid. del ponte sul tor. Vingone al km. 225+854 della Roma-Firenze. L. 1800.

Devian. definitiva del tratto di ferrovia fra le staz. di Cervaro ed il km. 126+717 della Roma-Firenze. L. 377,500.

Lavori per mentre di parapetti in ferro le fronti dei manufatti sulla Verona-Rovigo. L. 7000.

Difesa contro le alluvioni di alcuni tratti fra Mola e Polignano sulla Barletta. L. 48,000.

Lavori necessari per chiudere le rotte nell'argine contenitore destro del fiume Volano per e rialzare e rafforzare l'argine stesso fra Castel Sant'Angelo ed il ponte della Pescara-Aquila-Terni. L. 34 mila.

Rifacimento in acciaio con rotaie da m. 12 ex Alta Italia di m. 1500 di binario in ferro dello stesso modello fra i km. 5+793 e 6+735 e fra i km. 6+813 e 7+341 della Palazzolo-Paratico. L. 13 mila.

Id. con rotaie in acciaio da m. 6 modello V-4 di m. 1920 di binari secondari armati con rotaie in ferro pure da m. 6 dallo stesso mod. nelle stazioni di San Giovanni Valdarno e di Arezzo. L. 12,300.

Sistemaz. e rinforzo del fresco Westinghouse ordinario in ferro ad azione rapida in tre locomotive e 52 veicoli, ed applicaz. del segnale d'allarme Westinghouse a 28 carrozze. L. 35,700.

Scambio di traverse lungo il tronco Acqualagna-Urbino della Sant'Arcangelo-Fabriano. L. 18,000.

Miglioramento del servizio merci e completamento della chiusura verso l'abitato nella stazione di Delebio, sulla Colico-Sondrio L. 5000.

Progetto di sistemazione degli scoli d'acqua e della sede stradale presso l'imbocco Catanzaro della galleria di Marcellinara e costruzione con impalcatura metallica del ponticello al km. 28.4 + 626.70 fra Marcellinara e Settingiano, sulla S. Eufemia-Catanzaro. L. 16,500.

Lavori per difendere contro il fiume Tammaro il ponte al km. 54 + 725 della Benevento-Campobasso. L. 11,500.

Devizz. provv. fra km. 125 + 980 e 126 × 280 della Roma-Firenze. L. 9400.

Lavori per il parapetti in ferro le fronti dei manufatti e le sommità dei muri pericolosi al transito pedonale sulla Verona-Peri. L. 9200.

Prolungamento della scogliera di difesa contro il torrente Cervaro al km. 32 + 600 da Foggia, sulla Foggia-Napoli. L. 13,500.

Id. id. id. contro le corrosioni del fiume Pescara-Terni. L. 7359.50.

Costruz. di una scogliera a difesa della ferrovia contro le corrosioni del Tevere al km. 99 + 750 della Orte-Chiusi. L. 5900.

Rete Sicula — Consolid. del ponte di metri 10 di luce al km. 114+173.23 da Palermo sulla Roccapalumba Santa Caterina. L. 7870.

Consolid. della trincea Case fra i km. 142+634 e 142+734 da Palermo, della Palermo-Porto Empedocle. L. 5700.

Costruz. di muri di chiusura nei tratti di linea immediat al ponti in ferro sui torrenti Mula, Turmini e Mazzara, rispettivamente ai chil. 390+332.59, 183+267.96 e 179+125.64 da Palermo della Messina-Patti-Cerda, per impedire il trasporto ghiaie sui ponti stessi. L. 87,075.

L'ispettorato ferroviario ha approvato i seguenti lavori:

Ampliamento della stazione di Santo Stefano Belbo. Lire 94,000.

Risvolto ed ampliamento della stazione di Alba. L. 22,500

Prolungamento di binari di incrocio della seconda e terza linea e costruzione di un binario allo scalo merci della stazione di Cassine. L. 31,600.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »)

Drammi di terra e di mare

(S) **Kiel, 12.** — Durante i preparativi per varo di una corazzata, è scoppiato un incendio dei pantelli.

Due operai sono rimasti morti e tre feriti.

Rassegna drammatica

" La Samaritana „ di E. Rostand.

Iersera, dunque, a questa *Samaritana*, parte del pubblico accorsa di assistere a una novità: una novità che può avere tre anni di vita e dieci secoli d'esistenza. Tutto sta a considerare la cosa dal suo lato giusto. E in teatro, quando più si vuole avanzare, tanto più si è fatalmente costretti a tornare addietro. Volete ridere? o Goldoni torna a Molière come il Cecchi era tornato a Terenzio, come Plauto era tornato alle *orellane*. Volete piangere, fremere, inorridire? e tornato ai drammi lacrimosi del Gamerra, alle azioni sconfortanti dei tragici cinquecentisti, alle catastrofi fatali della tragedia greca.

Il Rostand ha preso un'altra strada; ed è tornato al *mistero*, all'*auto-da-fé*, alla sacra rappresentazione. Ossia, *tornato*: spieghiamoci bene. Il genere cui la *Samaritana* appartiene da un pezzo è ben discosto dal teatro propriamente detto, ma non è mai cessato.

Florente fra le plebi del medio evo, penetrato nelle corti del rinascimento, ne ne allontanò al risorgiolo della immorata cultura classica, per rifugiarsi nei chiostri e sulle scene monacali. I gesuiti lo accolsero come retaggio, e in Germania e in Italia fecero fiorire tale genere; e se ne ebbero dei veri capolavori, specialmente qui a Roma, nella grande sala del Collegio Romano. Ma chi ricorda più quegli infiniti drammi cristiani, chi legge più il *Crispo* oppure il bravo padre Stefonio abbe ai suoi tempi fama europea, maggiore che non abbiano oggi il Sardou, il Bisson, lo stesso Rostand.

E per tutto il seicento e il settecento il *mistero* riesce, adattandosi ai tempi; e nel secolo or ora finito chi non ha assistito a rappresentazioni di sacre bibliche nei collegi monacali, negli educandati? Certo, il teatro pubblico non ne ebbe; ma non bisogna dimenticare nè il *Cristo a Purim* del Bovio nel *Giuda* del nostro Petrai.

×

Dunque, novità antica questa *Samaritana*, così antica che basterebbe esercitare un po' di pazienza sul Larousse o sul Meyer per raccogliervi quante altre volte autori antichi o moderni hanno scelto la donna di Sichar come protagonista; per l'Italia, poi, abbiano le classiche pubblicazioni del D'Ancona e dei Bartoli, ove colei che il Rostand chiama *Fotina* (la *rifiutente*, l'*apparitrice di luce*: quanti hanno pensato a tradurre il nome?) appare con insistenza.

Ma quel che invano cercheremmo nei libri ora quello che invano avremmo cercato iersera nel pubblico del *Costanzi*:

Versite a stile con lieto core,
con anima devota e contrita
la parola del Nostro Signore.

Così l'antico *Pyologo*, al cominciare della rappresentazione, si rivolgeva agli spettatori e questi si preparavano al miglior udire; e davvero nell'anima loro il sentimento s'addiava all'ambiente.

La parola del Cristo giungeva come da un labbro sovrumano: non si pensava alla bionda gentile figura di Tina di Lorenzo, e all'alto profetico di Flavio Andò. Era chi era: il nome si leggeva ricamato sulla veste. Il chiostro, la scena erano predisposizione figurativa: un pergamo di varii personaggi. E si udiva compiti, più pensando che ammirando, le varie distrazioni d'allestimento coreografico; sarà ci richiederà la massima semplicità, e tutto lo sfondo era un lenzuolo bianco con una grande croce o non so che altro di simile o di pratiche.

Inoltre, non si sublava a teatro per assistere al-l'*ultima* o alla penultima che sia, novità francese, bensì per sollevare l'anima, e chi ne usciva, non d'scontava se Mario Globbo avesse o no tradito le bellezze proprie dell'originale; ognuno era compreso del rito, dell'atto...

Ora, tutto questo è finito, almeno nel *gran* pubblico... Forse detto *grande* perchè è tanti piccino!

×

Non resta, dunque, che un freddo, gisciale avvenimento di cronaca: una specie di Vangelo letto a un'assemblea di ottentotti senza preparazione.

E, allora, come fattura, l'autore biblica (perchè, poi, ostinarci a chiamarla *francese*, non si sa) del Rostand riveia lo studio di un poeta. Si svolge in poche ore. Dapprima, nel cuor della notte, un prologo, in cui i tre profeti maggiori d'Israele vengono passate le generazioni, e accorrenti alla speranza l'un redentore. Poi — primo atto — l'incontro di Gesù con Fotina al pozzo di Giacobbe, e la conversione morale e politica di lei. Quindi — secondo atto — costei che riporta a Samaria e induce la popolazione a udirla. Infine — terzo atto — gli abitanti di Samaria vanno incontro a Gesù, lo adorano, lo invitano a restare brevemente con loro. Tutto ciò in una giornata di sole; lo spazio di tempo generalmente concesso ai misteri.

E c'è anche la varietà delle figure, le così dette voci del popolo, e le parti umoristiche, che anche ai nostri avi parevano sono sollievo dalla gravità del pensiero: la presenza di Rostand ha indoviato.

Ma, dove ha esagerato, è nel farcire i brani di citazioni bibliche: il vecchio testamento pasa come un libro lunicano magico: e seprcii o no della Scrittura, si sentono frasi del Deuteronomio, del Pentateuco, dei Re, dei Giudici; peggio ancora, ossa vengono estate col loro numero e col loro capitolo, e con la relativa proliezia caratteristica. Di più, il Rostand ha preso mano: chi può capire ciò che dicono, nel loro metaforico linguaggio, le *ombre dei grandi morti?* Ma, lo stesso discorso di Gesù a Fotina chi lo intende, se già non abbia conoscenza del rivilmo, dell'acqua viva che spegne dalle fonti pure del cristianesimo?

Così, quando il Cantuzione romano parla, egli sta, senza ricordarli, Luca, Matteo e Giovanni; di più, si riferisce a una frase stegnosa di Tacito e di Giuliano Apostata.

Via, non è domandare un po' troppo al pubblico, al solito pubblico dei nostri teatri?

×

Meno felice è riuscito il poeta nella divinazione dei personaggi.

Fotina è la protagonista: ma ella non è la donna della razza stabita e sprezzata. Finchè, colpevole e impura, ella viene al pozzo, cantando una canzone senza senso, come è donna perduta, una cortigiana come tante: poi, d'un tratto, troppo presto, l'angelo, la profetessa, l'Eletta si risveglia in lei.

E troppo presto la turba la segna, da lei convinta. Ma, nel secondo atto, che è tutto un dialogo, interrotto da rare esclamazioni e terminato da una musica che, per voler essere colorita, non si capisce nè si sente.

Tina di Lorenzo ha dato quanto ha potuto: ma si vede bene che in lei non c'è la stoffa di una Michel! Dopo tutto, tanto meglio.

Nè la figura di Cristo è meglio trattata. Assistette o è difficile per un attore trattarle: come renderne l'immensa idealità? come interpretare quell'angelito divino, per cui tanta compiacenza gentile o nove vi prova, quando si parla di Lui, quando si pensa a Lui, quando a Lui si ricorre?

Sperimo che ogni cosa, nol non ce lo sappiamo immaginare che immensamente buono: ci sembra che l'atto suo debba esser sempre quello che benedisse le turbe, che il suo gesto debba esser sempre quello che ritornò in vita Lazzaro, che il suo sguardo debba sempre esser quello che disarmò l'ira di Pilato, e infine, per nol la sua parola risuona sempre fedele a come dall'alto della Montagna o nel sermone domenicale. Ora, potrà la scultura ripetere quell'atto; potrà il pittore, se in lui è la fede di Leonardo e di Raffaello, ripeterè quel gesto: ma chi darà all'arista quella voce, quell'accento, quel sentimento, quell'armonia, che è tutta la nostra fede, che è sintesi della nostra religione, che non è di quaggiù, che non può essere umana, perchè è celeste; che non può essere del mondo, perchè cessa: s'è impersonata?

In non accuso l'autore: egli poteva forse essere meno lento, meno declamatorio, ma che cosa, come chiedere di più a un semplice mortale, ridotto ad esprimere la natura umana del figlio di Dio?

×

Resta, dunque, che cosa voglio non rappresentare questo lavoro? Forse sì, forse no. Certo, vi sono scene belle, degne d'esser vedute, gustate, ammirate, apprezzate da tutti; ma ve ne sono pur anche altre che avrebbero bisogno d'una preparazione, e che non sono tollerano un pubblico indifferente, il quale vada a teatro, unicamente per passare la sera, e per divertirsi.

In questo caso, la *Samaritana* è una delusione. E se s'è avuta prova iersera: che, mentre la preghiera *sublime* — il *pater noster* — con cui si chiude è il naturale portato del lavoro, il più bene scritto, non compreso da gente a logica fine, hanno e riso perchè tale preghiera era quivi fuori di luogo e fuori di tempo.

Non resta, quindi, che un bel lavoro poetico e un forte tentativo scenico. Quello durerà più a lungo di questo.

Ma è pur bene che questo sia stato *fatto*, e che il pubblico romano ne sia stato chiamato giudice: meglio se il giudizio non è stato completamente favorevole, per la massima parte è benevolo.

Ancora il *Costanzi* riscuota del plauso parlamentare e fornato ad una pseudo tragedia in-sacra ed ex-greca, e ad una telegrammi discutere. L'attenzione scema, il pianso tranquillo toccato alla *Samaritana* cancellano quell'eco disgustose; e diceno che il nostro pubblico romano, può, sì, lasciarsi sopraffare dai trattenendi d'un clericalismo secentistico, ma presto rientra nel vero sentimento del bello, nella pura intenzione dell'arte.

E nella *Samaritana*, c'è il desiderio del bello, quale nel aggregato nel Vangelo dell'arte, quale i classici si hanno insegnato ad ammirare.

Ivan.

Sporto

I ciclisti romani in Sardegna,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Nuoro, 11, ore 16 — (*Vento*). A Fonni si ebbe una accoglienza entusiastica. Questo bel paese a 1000 metri sul livello del mare rimarrà ricordo gradito della nostra gita. Stamane alla partenza le scuole a la popolazione ci diedero un addio affettuoso.

Qui le autorità ci vennero incontro a 6 chilometri. Al banchetto l'on. Cao Pinna tenne un elogio del ciclismo e del Touring.

Bono, 11, ore 20 — (*Vento*). Arriviamo ora qui ove pernottiamo.

Domani andremo ad Orieri e quindi nel Golfo degli Aranci da dove faremo ritorno a Roma.

In complesso un viaggio davvero memorabile sia per accoglienza che per divertimento.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sez. VI.

Pres.: cav. Fusinato - Giud.: Giannattasio e Galloni — P. M.: Santoro.

La condanna di un cassidico.

Cerullo Enrico, d'anni 48, da Palermo, sedicente avvocato, incaricato delle pratiche necessarie per costituire il consiglio di famiglia a vantaggio della minore Teresa Vallesi, abbe consegnati da un parente di costei, Giorgi Evangelista, varî oggetti e 185 lire di proprietà della medesima.

Il Cerullo, condotto a termine l'affare, si rifiutò di restituire le 185 lire, pretendendole come compenso per l'opera sua.

Rinviato avanti il tribunale per appropriazione indebita, il Cerullo fu ieri condannato in contumacia a 4 mesi di reclusione e a 300 lire di multa.

Corte d'Assise di Torino

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino, 12, ore 2 — (*rmes*). La Corte d'Assise condannò all'ergastolo con segregazione cellulare per sei anni quell'Enrico Ballor, che uccise con 18 colpi di martello al capo il prozio Massimino Ballor, giardiniere.

Il Ballor mantenne un contegno ributtante ed affermò che non starà nemmeno un anno in galera. Infatti è ben spacciato.

Davanti alla stessa Corte è cominciato un altro processo pure a carico del Ballor per l'assassinio a mazzatellate di una portinaia in via Nagenia, avvenuto la notte di Ognissanti del 1898.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 13 Giugno 1901 — S. Antonio da P.

Leva o Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.44 s.
Leva la Luna alle ore 1.58 m. — Tramonta alle 4.20 s.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

12 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 766 sul Golfo di Guascogna, minima 738 al Nord della Norvegia.

Italia 24 ore: barometro disceso da due a tre mill. sulla penisola; temporali e pioggie diffuse sull'Italia inferiore e isole, poco sommitati altrove; molti temporali sparsi per la penisola.

Stamane: cielo varie sull'alto Veneto, serenate Adriatico meridionale e isole, sereno altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro: alto 758 in val Padana, Liguria e Sardegna, quasi livellato altrove intorno a 758.

Probabilità: venti settentrionali moderati in Sardegna, deboli altrove; tempo ancora generalmente buono, ma con temporali sparsi.

Bicesso.

Schietta schietta, e punta a zucchero
Mi gradiscono i figliuoli;
E son anche a un tronto miglia
Dalla patria dei Caroli.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Salute richiesta salato.

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'8 GIUGNO.

Metalli Domenico, fattaio, con Sabrizi Maria Peppa Angela, sarta, con Di Pietro
Di Segni Sabatino, industr., con Di Cantro Letizia
Ferrazza Sante, vacc., con Magnoni Annibale
Candelliere Alessandro, imp., con Bianchi Vitali
Gatti Bernardo, fatch., con Di Rocco Margherita
Muratori Domenico, falegn., con Zanzoni Violnat.
Ferranti Augusto, pensit., con Malatesta Teresa
Oberhollzer Decio, ing., con Altobelli Teresa
De Minicis Rodino, infermiere, con Calzetz Prudenza
Biotti Luigi, sarto, con Diamanti Carolina
Recchione Filotee, falegn. con Di Domenico Francesca
Falone Lorenzo, imp., con Selloni Maria
Bigiia Calogero, ingalliori, con D'Angelo Angela

MATRIMONI del 9 GIUGNO

Contini Angelo, tipogr., con De Cavalla Paola
Fabelli Giovanni, contadino, con Liberati Giuseppa
Colaiacomo Pio, bracc., con Andreotti Adelaide
Cieri Antonio Francesco, carr., con Panone Fortunata
Bondade Fabio, bracc., con Ghezzi Ostra
Brocchetti Luigi, vetrain, con Alini Giulia
Turli Angelo, calz., con Gabbani Erminia
Sguazza Basilio, calz., con Ognibene Maddalena
Bernabei Guglielmo, imp., con Balardinelli Anna Maria
Spighetti Giovanni Antonio, cald., con Sarani Ida
Del Biagio Pietro, cameriere, con Perdisi Carolina
Baroni Angelo, pittore, con Marzili Agnese
Assini Umberto, macellaio, con Di Lallo Elvira
Marciani Fausto, carm., con Bichetti Emma
Margarita Pasquale, cocch., con Raffini Pierina
Mari Urbano, commesso, con Salvi Alda
Pieri Primo, facch., con Mazzocchi Maria
Ferrando Alfredo, segret., con Reali Eugenia
Berti Giovanni Battista, vianda, con Meloni Virginia

Stati e morti denunziati nel giorno 10 giugno.
Nati 37
Morti 17 dei quali 4 sotto i 7 anni.

SPORTI

Cresciamani Eugeio fu Giov. Batt., Roma, 66, ved.
Accorsi Raffaele fu Francesco, Roma, 70, coniug.
Ledovici Luisa di Pietro, Roma, 25, coniug.
Faberi Luigi fu Francesco, Roma, 66, ved.
Marchetti Emilia di Salvatore, Roma, 32, nub.
Cinqui Raffaele fu Antonio, Perugia, 78, ved.
Del Sole Filippo di Bernardino, Borgo Velino, 80, ved.
Reggiani Gaetano fu Gaetano, Roma, 72, ced.
Mastrapasqua Francesco fu Giovanni, Noce, 24, nub.
Grilli Maddalena fu Andrea, Gallicano, 52, coniug.
Roman Luisa, Roma, 86, ved.
Brundler Agnese fu Nicola, Roma, 76, ved.
Mazzari Ippolito fu Giovanni, Calvo, 53, coniug.

Nella Chiesa parrocchiale del SS. Arcatoli fu ieri celebrato un funerale in suffragio dell'anima benedetta del

Conte ANGELO ANTONELLI

crancato alla vita alle ore 17 di venerdì 7, della decorsa settimana.

Era l'ultimo superstite fratello di Sua Eminenza il cardinale Giacomo Antonelli, segretario di Stato di S. Santità, Papa Pio IX.

Per espressa volontà del defunto, si ebbe accompagno puramente religioso e non si mandarono partecipazioni.

Una preghiera per l'anima sua benedetta!

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genio militare Venezia - 27 giugno - Manutenzione e miglioramento nei fabbricati della R. Marina nella piazza ed estimato di Venezia (1901-1902) - Presunto L. 450,000.

Ministero del LL. PP. - 6 luglio - Costruzione braccio di m. 175 di sostegno a sei porte di manfredonia (Foggia) - Prez. L. 178,240.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Inserzioni - Per gli effetti della legge sulla stampa N. 1 [illegible] gli uffici di Redazione N. 1837.

Dalla Provincia Romana

L'ispettore centrale conm. Romizi a Velletri.

Velletri, 12. (*Roumestan*). — Da un pezzo le regie scuole secondarie di Velletri non riscevrano più una ispezione ministeriale. Ma ora il cav. Giuseppe Romizi ci è stato mandato, in modo inaspettabile, il nostro Ginnasio l'ha voluto procacciar lui stesso dal Ministero. E però in questi giorni è stato tra noi l'ispettore centrale, prof. Augusto Romizi, noto e stimato tanto nel mondo dei dotti per la sua profonda cultura classica. Egli ha esteso la sua ispezione anche alla R. Scuola Tecnica. I risultati sono stati nella massima parte soddisfacentissimi, e degni di elogio l'archivio e l'ordinamento amministrativo nella Direzione del Ginnasio.

Il comm. Romizi che ha così lunga e intelligente pratica della scuola, e che compilò il suo dovere con una scrupolosità rara — senza dubbio non mi dell'altra regione di un ufficio tanto delicato - l'urbanità squisita dei modi — ha visitato le scuole in ogni classe, intrattenendovisi a lungo, e passando tutti nel corso giusto nello dalla sua osservazione esatta e minuta.

Ora egli è partito, chiamato telegraficamente per ragioni di ufficio, in un Liceo della Sicilia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano l'eronometro deutigrado a segno 29.0 — Minima 18.5.

Il Consiglio comunale al Quirinale — Incrattina in 10 carrozze dalle diverse municipali, partendo dal Campidoglio le, il Consiglio comunale di Roma recavasi al Quirinale per esprimere a S. M. il Re i migliori auguri della città di Roma per la Real Principessa Jolanda insieme i sentimenti di gratitudine per la generosa offerta di S. M. per l'istituzione di un sanatorio a beneficio dei bambini colpiti dalla tubercolosi.

Col sindaco principe Colonna erano presenti gli assessori e consiglieri comunali Alatri, Tittoni, Cascioni, Palombi, Trevisani, Tesoro, Arnaldi, Tassini, Cesoli, Cesoli, Doria, Monaci, Gallupi, San Martino, Cruciani-Alibrandi, Stiderini, Nathan, Panizza, Guzzani, Tommasini, Civalleri, Barrili, Ascenzi, Castellani, Giordano-Apostoli, Scalaia, Masi, Bastianelli, Torlonia, Billori, Capancini, Pentempaki e il segretario generale cav. Lusignoli.

S. M. il Re accolse il Consiglio comunale nella sala del Trono, circondato dalle sue Case civile e militare.

Il sindaco principe Colonna leggeva il seguente indirizzo:

Maestà!

Vibranti di sentimenta pel fanatissimo evento che, allietando di sì pura gioia la Vostra Casa inizio in questa terra gloriosa la Vostra discendenza: la Rappresentanza Civica di Roma volle a Voi presentarsi ed esternarvi i sentimenti di tenerezza devota e di salda e sicura fede dell'intera cittadinanza.

La manifestazione di Roma è profonda di pensiero e ferrente di riconoscenza, comprendendo essa l'alta significazione che ha avvenimento che è luminoso di solenne affermazione, e intorno a quella culla onde s'irradia tanto sorriso di promessa per l'Italia, si stringono i cuori devoti ed esultanti all'equinio di nuova speranza. I fervori sorriti dal Vostro Sangue che da questo suolo immortale vegliarono sui destini della Patria.

Maestà!

Rrede delle più alte virtù della Vostra Casa Voi foreste dal Vostro Augusto Padre quell'affetto per Roma che fu ed è orgoglio nostro, e quella sollecitudine per i miseri che è uno dei più dolci attributi di una anima Regale.

In ogni lieta e dolorosa circostanza questo sentimento Voi nobilmente affermate ed anche oggi vedete potentemente iniziare con una cospicua elargizione un opera fra le più pietose che possano commuovere l'animo umano.

Grande vi siano reso di questa prova e di questo esempio; e gli auguri di tanti sofferenti che la Vostra pietà avrà sollevato si mutrano a quelli di un popolo: lietezza e sorriso augurale, ispirata persona compendia tutte le sue speranze, consacra la sua riverente devozione all'Augusta Regina che farà felice Vostra Maestà e la Nazione di gloriosa progenie.

S. M. il Re ringraziava il Consiglio della sua graziosa manifestazione, abbinando il suo al lietissimo interessamento per la capitale del Regno, ed esprimendo la sua gratitudine per le continue dimostrazioni di affetto che riceve dalla cittadinanza romana.

Quindi si trattenne a parlare famigliarmente con i singoli consiglieri intorno alle varie questioni d'ordine pubblico.

Esenzioni — Con sentenza della Corte d'appello di Roma, presieduta dal comm. Ludovico di Savoia, senatore di Roma nel Medio-Evo: La mia famiglia — disse egli — è stretta quindi a Roma da antichi legami.

S. M. poi venne a discutere delle varie opere edilizie e più specialmente a intrattenne a parlare del tunnel attraverso il Quirinale esprimendo la speranza che i lavori possano essere condotti a termine con la maggiore sollecitudine, trattandosi di un'opera di grande vantaggio per la viabilità cittadina, perchè destinata ad aprire la più rapida possibile comunicazione fra la città alta e il centro della vecchia Roma.

Parlò anche del restauri della torre degli Anguillare, compiacendosi della cura che mostra l'Amm. comunale per la conservazione delle antiche memorie, dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele, che si augurò di veder presto compiuti, mostrando d'interessarsi a quanto possa contribuire allo sviluppo edilizio ed economico di Roma.

Ebbe belle parole pel Sindaco e pel duca Cheltani, pel consigliere Cruciani — quasi completamente cieco — di cui ricordò l'opera del padre, tramviere della Repubblica il manu, pel cav. Civalle'i, al quale, vedendolo decorato delle medaglie per le battaglie dell'indipendenza nazionale, strinse cordialmente la mano, pel Pon, Gallippi, pel cons. Nathan, pel cons. Cascioni, cui si compiacque dell'interessamente che prende per la prossima esposizione e... per me' i suoi atti.

In ultimo annunziò a tutti con viva soddisfazione che la sua augusta figliuola gode ottima salute.

Il Consiglio lasciava il Quirinale alle 11.50, pienamente soddisfatto della cordialissima famigliare accoglienza avuta da S. M. il Re.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata monsignor Montì vescovo di Tivoli e monsignor O'Connell nuovo vescovo di Portland (Stati-Uniti) e già rettore del Collegio Americano del Nord.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Vigonzolio - Conge. di Car. Lucito Bracci - Approva la vendita dei fondenti.

Civitella d'Agliano - Conf. della Merte - Prende atto della prelevazione del fondo di riserva.

Id. - Conf. Parrocchiale - Approva i restauri della chiesa e prende atto del prelevamento del fondo di riserva.

Viterbo - Ospedale Grande - Approva l'alienamento di reudita.

Roma - Univ. dei Vaccinari - Approva la transazione col Monte Carmelo di Orta.

Id. - Ospiz. S. Maria in Aquico - Approva la formazione di una trattativa privata.

Norma - Cassa prestanze agrarie - Approva lo statuto organico.

Terracina - Conf. e O. P. - Approva la cauzione del Tesoriere.

Canino - Monte frumentario - Approva il servizio esattoriale.

Angeltllara - Approva i provvedimenti pel mantenimento di carne da macello.

Cave - Dichiara la propria incompetenza a giudicare in sede di tutela sul ricorso di Federici contro il suo licenziamento da guardia campestre.

Collepardo - Approva il mutuo ipotecario di L. 50000 per diminuzione di passività.

Cornoto - Respinge il ricorso Giuanoni ed altri contro la elezione a consigliere comunale del cav. Parenti.

Torrice - Respinge il ricorso Vitali e accoglie il ricorso Colagiacomo per tassa fiscalizzo.

Cave - Approva l'istituzione di una seconda condotta medico-chirurgica.

Roma - Dà parere favorevole alla accettazione del lascito Tegeo.

Palvaterra - Approva l'aumento di stipendio alla levatrice.

Nepi - Approva il prestito scolastico a favore di Gismelli Giovanni.

Bolsena - Non approva la riconferma del cancerto uscente ecivico per anni 3.

Nazzano - Approva l'aumento di assegno al chirurgo.

Id. - Autorizza a stare in giudizio contro Del Drago.

Id. Approva le modificazioni alla tariffa tassa fiscalizzo.

Poli - Approva la lista pel pascolo delle Mandelle.

Sedano - Convenuta accetta - Approva la convenzione coll'autorità militare per affitto di terreni.

Id. - Id. - Approva la cauzione del servizio esattoriale.

Rignano Flaminio - Approva l'occupazione del terreno privo di [illegible] Tenuta.

Leprignano - Approva la pensione Menghini.

Acquapendente - Approva la pianta organica dei salariati comunali.

Blano - Approva la riduzione della tassa bestiame per salti.

Percile - Respinge il ricorso Lattanzi per tassa fiscalizzo.

Civitavecchia - Approva lo svincolo della cauzione Cerasoli.

Roma - Sussidia - Accoglie i reclami Cecchini, Citone, Bacchetti - Respinge il reclamo Castagnola e dichiara irricevibile quello di Augelucci Elisa.

Fabbrica di Roma - Approva il taglio della legna per carbone nel bosco e la Rocchia.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La Commissione d'inchiesta. — Il segretario generale cav. Lusignoli, è stato incaricato dalla Commissione d'inchiesta per l'Ufficio di IV di compilare la relazione sui risultati dell'inchiesta stessa.

Pei colpiti dalla grandine — S. M. il Re ha fatto inviare 5000 lire per socco rere i Comuni di Poli, Arnara e Ceccano, che furono completamente rovinati nei raccolti dalla recente grandinata.

All'istituto orfani d'impiegati — S. M. il Re ha fatto rispondere al Pres. dell'Istituto, don Prospero Colonna, col seguente telegramma:

" Particolarmente graditi giunsero a S. M. il Re i sentimenti, dai quali il V. S. On. facevasi interprete per conto dell'Istituto, per compiersi la bandiera sociale.

" Augusto Paterno ne rende sentite grazie e conforma propria benevolenza alla civile e benefica opera. "

Penzio-Vaglia.

I doni offerti in premio alla VIII gara provinciale di tiro a segno. — Alla commissione esecutiva sono pervenuti i seguenti doni da assegnare in premi alla gara provinciale:

Grande coppa d'argento dono di S. M. il Re — Servizio da the in argento S. E. Zanardelli — Fucile 1891 e orologio da tasca Ministero della Guerra — Fucile 1891 Ministero agricoltura — Quattro grandi medaglie d'argento Municipio di Roma — Fucile 1854 Ministero marina — Medaglia d'oro da lire 100 Camera di commercio — Quattro fucili 1891 Ministero interno — Un fucile 1891 e due grandi medaglie d'oro Deputazione provinciale — Due medaglie d'oro Presidenza Società di Roma — Orologio da tavolo comm. Colmayer — Lampada ad Ascti — Due Arioli Carlo — Portafiori in metallo e vetro Unione militare — Fucile da caccia con custodia Società tramways-omnibus — Calamaio artistico in bronzo Francesco Ferrazzi — Gran dote di medaglie commemorativa di bronzo cav. Francesco Cisotti Mengaldo — Due medaglie d'argento smaltato cap. cav. Cecchi Luigi — Quattro medaglie smaltate Monacci Guglielmo — Due fioretti da

Quirinale. — Ieri sono arrivati gli arredi sacri della R. Cappella di Torino destinati per la funzione del battesimo della principessa Jolanda.

Nel salone del Quirinale è già stato eretto l'altare sotto la sorveglianza del cappellano maggiore monsignor Lanza.

Gli arredi sacri sono gli stessi che servirono al battesimo dell'attuale Re Vittorio III.

Tiro a segno. — I soci inscritti alle istruzioni militari e ginnastiche di trovarsi in divisa da tiratori venerdì 14 corrente alle ore 15 1/2 precise nella Caserma della Legione Allievi Carabinieri ai Prati di Castello per essere armati e per accompagnare in seguito la Bandiera della Società ed il grande stendardo d'argento visto dai tiratori romani alla Gara generale di Torino, dalla sede sociale in piazza Montecitorio al palazzo Umberto I.

I festeggiamenti. — Per solennizzare la data del battesimo della Principessa Jolanda a cura del Comitato del Rione Esquilino, sabato 15 corr. alle ore 18 in via Gaioladelli (prolungamento della via Machiavelli) con intervento delle Autorità avrà luogo una distribuzione a 100 poveri d'ambo i sessi abitanti in quel Rione.

Durante il pranzo suoneranno un concerto e la fanfara del 8° bersaglieri.

Il comitato riceve le oblazioni anche in generi alla sede in via Buonarroti N. 23.

Anzio e Nettuno Acqua potabile. — Per norma del pubblico pubblichiamo qui appresso una lettera della R. Prefettura di Roma diretta alla Società delle Ferrovie Secondarie Romane, colla quale si dà conto dei risultati delle analisi eseguite all'acqua delle sorgenti dei Tiberi presso Nettuno, per proprietà della Società predetta:

"Roma, li 11 giugno 1901.

" Trascrivo a V. S. per notizia la lettera pervenuta dal Ministero dell'Interno in replica alle analisi fatte dell'acqua della sorgente Tinozzi.

" Questa sorgente fuoresce a circa 4 km. da Nettuno, in un terreno cretaceo, ancora a coltivazione incostante mista, di vigneti, prati e cereali. Essa è incastrata in un bottino costruito nel fondo di una valletta contornata da colline; il bottino è di recente costruzione in muratura, munito di pareti opportunamente cementate e di una porta di accesso a buona chiusura. Lo strato d'acqua ha una altezza di circa un metro e mezzo ed è limpido, talchè si scorge perfettamente il fondo del bottino formato da ghiaia, sulla, solamente alla superficie ottanti dei Sacchetti calcari galleggianti.

" Alle ore 12 prelevati mediante pipette Tursini due campioni di acqua, uno dalla superficie ed uno alla profondità di circa 25 cm. I due campioni furono conservati in ghiaccio per 24 ore, dopo di che procedetti in laboratorio all'allestimento di tre piatte in coltura K ch al 12 00 con 1 - 1/2 e 1/10 c.c. d'acqua. Il risultato fu negativo.

" Le culture furono tenute in osservazione per 11 giorni alla temperatura di circa 20° C.; ma esse decorso il seguente risultato:

Data della presa	11 Aprile 1901
Ora della presa	19
Temperatura dell'aria . . .	19°5 C.
Temperatura dell'acqua . .	16° C.
Colonie batteriche per centimetro cubico, media di 6 culture	35

" Tutte le colonie sviluppatesi appartenevano ai comuni batteri delle acque, in maggioranza cromogene e non fluidificanti la gelatina.

" Per cui tanto per il numero quanto per la qualità dei germi riscontrati nell'acqua in esame, si può ritenere trattarsi di un'acqua potabile batteriologicamente buona.

Per il Prefetto: *Ricci Gramitto.*

Dunque l'acqua dello sorgenti dei Tinozzi presso Nettuno è eccellente, come del resto ben si sapeva, ma la Società delle Ferrovie Secondarie Romane ha voluto tranquillizzare il pubblico col farne fare una analisi più accurata.

La detta acqua è quella stessa che viene usufruita da tutti i villini da Nettuno ad Anzio e che serve ai bisogni delle due Stazioni.

La Camera di commercio ci comunica:

Sull'ultimo mercato dell'anno in Londra, quella Camera di Commercio italiana telegrafa:

" Incanto maggio chiuse amenity. Merinos cingue 7 1/2 0/0 Crossbreds 1/2 0/0 invariato ".

All'Esposizione di Belle Arti. — È uscito un splendido fascicolo, edito dalla Rivista *Vita Nuova*, tutto dedicato all'Esposizione di Primaticcio. — Contiene articoli di G. Biffero, R. Arsioli, Max Vanzi, G. B. Rossi, ed è illustrato da ben 30 vignette. E' in vendita presso i libri Treves e Bocca.

Circoli e Società. — *Società proprietari piccinga li, salesmantari* — Si avverte i soci che l'assemblea generale avrà luogo oggi alle 17.

Stante l'importanza dell'argomento a trattare si desidera che intervengano allo riunione il maggior numero di proprietari.

Mniattie degli occhi — Il dott. cav. A Neuschiller, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Borgognona 12, piano 2°. R. cas.

Marsala genuini F Baton, piazza Trevi.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Un annegato. — In Piazza d'Armi lungo la spenda del Tevere, furono rinvenuti alcuni indumenti da ragazzo e una cartella da scuola, oggetti ricondotti appartenenti a Moresi Mario di anni 9, romano, abitante in via Germanico.

Sembra che il ragazzo prendendo un bagno siasi annegato, il cadavere non fu ancora ripescato.

L'omicidio alle Botteghe Oscure. — Alla Consolazione, nella camera mortuaria, dinanzi al giudice Zaffoli, i dottori Pastore e Granelli eseguirono l'autopsia sul cadavere della povera Annamaria Mondelli, uccisa la notte del 10 in via delle Botteghe Oscure.

Il coltello per il 4° ed il 5° spazio intercostale era penetrato nel ventricolo sinistro del cuore per una profondità di circa due centimetri, causando la morte immediata.

Grave disgrazia — Alle ore 20 di marciali fu trasportato a S. Spirito il campagnuolo Temperio Francesco di anni 33, da Traiano (Aquila), con grave contusione all'addome.

Nella tenuta detta di *Lepre*, fuori porta Cavalleggeri, il disgraziato era stato colpito dal timone di un carro, riportando lacerato l'intestino. Per l'acuta peritonite sopravvenutagli, i medici lo ritennero in imminente pericolo di vita.

Attenti alle armi — L'apparecchiatore Cappellaro Pompeo, d'anni 30, da Nizza Monferrato, nell'intento del palazzo del telefono, in via dei Crociferi, con la cenere del sigaro faceva supporre casualmente la balistite poco prima estratta da una cartuccia del fucile modello 1891, che teneva quale socio del tiro a segno.

La detonazione, fortissima, produsse un po' di panico nel vicinato, ma nessun danno.

Ferimento. — Luigi Ascari di anni 18 da Monfecchio (Reggio Emilia)abitante in via Vicenza 58 mercoledì alle 8, vicino al Policlinico, dopo breve litigio venne ferito di coltello alla destra da un suo coetaneo che dichiarò di non conoscerlo.

L'Ascari fu medicato a S. Antonio.

Investimento. Martedì alle 16.30 in via Roncaglioli, all'angolo di via Quattro Cantoni Sella, il ragazzo Giuseppe Amico di anni 13 romano, abitante in via Sessantana 32, mentre correva con i suoi amici costanzi, venne investito dal tram elettrico n. 204, proveniente da S. Silvestro.

All'ospedale di S. Antonio, ove venne subito portato, i medici constatarono che il ragazzo aveva riportato la rottura del braccio destro e lo giudicarono guaribile in un mese.

Il conducente del tram, Sfera Palmezi di anni 26 romano, abitante in via Baccina num. 72, non venne arrestato.

Infatti il tram, al momento dell'investimento, era stato fatto subitanto fermato; si era così evitata una grave disgrazia.

Ancora di un suicidio. — Il giovane, rimasto cadavere domenica scorsa in via della Mura Latini presso Caralleggeri, è stato identificato per Coccia Augusto, abitante in via Ginori n. 37.

L'infelice erasi gettato dal muraglione della villa Corsini, volendo finirla con la vita per disgraziati amori.

Suicidio? — Ieri mattina alle 6,50 nel piazzale interno delle stazione di Termini, il macchinista Luigi Dupont, di 43 anni, romano, ab. in via Pope Umberto n. 402, fu investito da treno n. 813, proveniente da Firenze. Il povero capo il corpo straziato e morì sul colpo.

Le prime indagini fatte dall'ufficio di P. della ferrovia danno a credere si tratti di suicidio.

Infanticidio. — In via Principe Eugenio, angolo via Rizio, ieri mattina verso le 5, certi Camerini Maria di anni 32 romana, abitante in via Casilina 39 e Boccabella Luigi d'anni 49 da Velletri, abitante in via degli Equi n. 55, rinvenivano il cadavere di un neonato di sesso maschile in stato di avanzata putrefazione.

Interrogato al collo il cadaverino presentava delle contusioni livide prodotte evidentemente da un laccio bleu che ancora vi era attorcigliato. L'autorità di P. S. dell'Esquilino indaga.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo clinica R. Ch. malattie veneree e cutanee consultasi ai privati, via Frattina dalle 15 18.

Monte di Pietà.

Venerdì 14 giugno 1901 - **4.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 20 novembre 1900 fino alla polizza **202800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 novembre 1900 fino alla polizza **255800.**

La 2.ª *Custodia vende:*

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 novembre 1900 fino alla polizza **109800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Teatri di Roma

12 *giugno*

La " Samaritana „ di E. Rostand al Costanzi.

Alla prima rappresentazione del lavoro di E. Rostand intervenne iersera un pubblico numerosissimo nel quale anche la politica e l'arte erano largamente rappresentate.

Riserbandoci di parlare domani del poema ci limitiamo a registrare che il lavoro ha ottenuto iersera un eccellente successo e ha fruttato ad elaborato agli artisti ed un applauso interminabile alla drammatica compagnia.

Di Lorenzo nella grande scena del secon'atto.

L'esecuzione è stata ottima per merito principalissimo della Di Lorenzo e di Flavio Andò.

La dietta attrice ha riprodotto la parte della protagonista con grande sentimento artistico. Nel secondo atto ha trovato accenti profondi d'esaltazione e di fede.

Meravigliosamente bella nelle sue vesti Samaritane, nella sua voce armoniosa, ha saputo trasportare il pubblico al più grande entusiasmo. Molto bene i coristi e la parte orchestrale.

La *Samaritana* è stata allestita con sfarzo eccezionale e sebbene il nostro pubblico sia stranali abituato alle signorili messe in scena del teatro Costanzi, pure quella di ieri sera è sembrata superiore alle tante già viste pel ricchezza e per decorazione.

Bellissimi ed anche ben portati i costumi e assai bene dipinti gli scenari.

Questa sera la *Samaritana* si ripete.

Adriano. — Concorso successo ebbe iersera la *Gioconda* e grandi applausi salutarono ad ogni fine di atto i principali esecutori.

Stasera replica dell'*Africana*.

— L'impresa di questo teatro ci fa sapere che nei mesi di luglio ed agosto la drammatica compagnia diretta dal cav. Achille Vitti, oltre all'attuale e discusso lavoro del Lothar *Arlecchino Re*, si è assicurata l'andata in scena delle seguenti ed importanti novità:

Un amore nei Transvaal, di Attilio Turoli; *Sansa solo!* di A. Turchi e di R. Rindi; ed inoltre *Sposa folle* di Sanzio, commedia storica spettacolosa tratta dalle cronache Sabaude del secolo XV da Giuseppe De Liguoro, già noto per altre felici riduzioni storiche come la *Chénier* e dall'instancabile *Fulstaff* (R. Rindi).

Il lavoro sarà rappresentato con sfarzo e lusso scenografico, riproducendo anche un *Grande torneo d'armi* nella più scrupolosa fedeltà del costumi delle epoche.

Nazionale. — Nei *Pagliacci* furono fatte ieri sera nuove feste alla signora D'Aghila che cantò con molta passione la parte di " Nedda. „

Stasera ultima replica di *Cavalleria* e *Pagliacci* e vere di la Mascotte.

Quirino. — Questa sera si rappresenterà il dramma popolare napoletano *La pettinatrice di San Giovanni a Carbonara*.

Manzoni. — Si replica a richiesta per l'ultima volta il *Qua Vadis* e domani grande serata in onore del bravo direttore della compagnia. Federico Porzone, con *L'ebreo*, scene drammatiche romanesche di Nino Ilari, e la brillante commedia *Gelosa*.

Sferisterio. — Quest'oggi avranno luogo due grandi partite coi migliori giuocatori.

Vice-Fabr...

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

E dopo questa *pàrca e misurata* (!) disquisizione storico-politico-filosofica, viene alle questioni odierne e dice all'on. Luzzatti che è stato molto severo coll'Austria (*si ride*) mentre l'ordine è d'accordo col Gabinetto austriaco, e crede che il pensiero dominante fare dei trattati commerciali senza fare dei trattati politici, mentre è persuaso che anche se l'Austria ci rinnovesse la clausola sui vini non avremo un gran vantaggio, dato l'attuale sviluppo della produzione vinicola austro-ungarica, perchè non crede che per così poco noi dobbiamo legare la nostra condotta internazionale.

E viene al ministro degli esteri, il quale ha un passato politico che lo fa correntato della triplice ed ora dice che le alleanze esistenti bisogna rispettarle.

— Ma allora posso andare anch'io al suo posto! (*Ilarità*).

E non domanda all'on. Prinetti se vuole o no rinnovare la triplice (*ah! ah!*); ma anzi fa una difesa principalissima parlando del cancelliere tedesco che ha molte volte cavalcato di parere in fatto di alleanze...

Sostiene che la triplice che mantenne la pace, ma furono la Germania, da una parte, e la Russia, dall'altra, che non vollero la guerra...

Una voce a destra, il marchese Pandolfi! (*Ilarità*).

Barzilai. — Nella sua dichiarazione dell'on. Prinetti, il quale si mostrava convinto che la triplice non poteva tutelare i nostri sentimenti di italianità e che anche composto l'attuale nessun mutamento in Europa poteva avvenire.

L'Italia dunque deve uscire dalla triplice e fare accordi particolari per fini particolari, e così riacquisterà quella idealità che le darà la forza di sostenere i sacrifizi.

Concludendo, la molti cioè all'on. Zanardelli, e dice che quando il Principe, onorando sè stesso, gli diede la grande onorificenza, Giuseppe Zanardelli deve aver pensato che aveva già una grande onorificenza, dai tagli del popolo, cioè la medaglia di deputato. (*Movimenti prolungati di stupore*). E chiarisce il pensiero suo e degli amici riguardo al gabinetto: se l'opposizione proporrà un voto sulla triplice, l'ultrema sinistra non si preoccuperà del gabinetto e voterà contro, ma se proporrà dei voti per colpire la persona del ministro o il ministero, l'estrema non scenderà in sua manovra. (*Approvazioni*).

Bonin parla rapidamente e con molte acume la situazione cinese, si rallegra che il nostro paese abbia partecipato al concerto delle potenze, e si augura che l'intervento delle nazioni civili diretto non alla spartizione della Cina, ma al suo assetto definitivo e vantaggioso per la civiltà. E' dunque una politica di penetrazione commerciale quella che deve seguire l'Italia in Estremo Oriente, e perciò chiede al ministro che voglia confermare gli intendimenti dell'on. Visconti-Venosta, e voglia dichiarare che l'Italia non ha nessuna aspirazione territoriale nella Cina.

Tratta, poi la questione delle alleanze, e difende con molta efficacia la triplice delle accuse mossele, dimostrando che questo sistema di alleanze ha dato all'Europa un beneficio inestimabile, la conservazione della pace, ha tolto l'Italia da quell'isolamento [illegible] di cui diede tante disillusioni. Candida che il Governo continuerà su questa linea di condotta.

Si augura che il paese segua la politica di serene e forte raccoglimento, che solo può risollevare le condizioni del paese, e ricorda in proposito che con questa politica si prepararono la Francia e la Prussia.

Quanto agli accordi commerciali, dice che essi rappresentano i veri interessi economici che prevalgono, e perciò dimostra che non vi può essere alleanza politica senza schietto economico.

Domanda al Governo assicurazioni relativamente al commercio delle armi in Somalia e lamenta l'abbandono delle nostre provinciali, e spiega quindi — a proposito delle critiche mosse dall'on. Frascara — i contratti che ispirarono la concessione del Benadir al una Società privata. Venendo all'argomento, suggerisce un'altra via per ridurre il numero eccessivo per la madre-patria, ed esaminati rapidamente gli obblighi che ha lo Stato di tutelare gli emigranti all'estero, conclude augurandosi che l'Italia trovi nelle attività e nelle energie economiche la prosperità interna ed il prestigio internazionale (*applausi e congratulazioni*).

Il seguito è rinviato a domani.

Guicciardini (pres. della Giunta del Bilancio) propone che per render più sollecita la discussione dei bilanci, sia rimandata a dopo il bilancio dell'interno la discussione dei progetti sul cavallo ai capitani di fanteria.

E così rimane stabilito.

La seduta è tolta alle 18.35.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 7 pom. Arrivo ad Alessandria Lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure Venerdì verso mezzogiorno.

Venezia tornate i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno

Per *Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume.*

Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì celerissima Trieste-Cattaro in coincidenza a Zara per *Bari* inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle *11 pom.* e da *Trieste per Venezia* ogni martedì, giovedì, sabato alla *mezzanotte.*

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi vetturanali regolari per *Danubio e Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compe Inter. des Wagons-Lits, *Roma* — Fratelli Gondrand e Carmanati - Villani *Milano* - E. Ferrari, *Firenze* - O. Norvegia, *Brindisi* - L. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 22 D - Roma

La Società Romana Automobili
elettrici eleganti rimessa a tre posti.

Per la prima ora	Lire 10
Per ogni mezz'ora successiva	Lire 4

Direzione Via Tritone 53 — Telefono 2437

Ultime Notizie

La Regina Maria Pia.

(S) **Parigi**, 12. — La Regina Maria Pia ed il Duca di Oporto partiranno per Roma alle ore 1.35 pom. con treno speciale.

S. M. e S. A. R. furono onorate alla stazione da un ufficiale d'ordinanza del Presidente della Repubblica Loubet, dal personale dell'ambasciata italiana, da quello della Legazione portoghese e dalle rappresentanze delle due colonie.

(S) **Torino**, 13. — S. M. la Regina Maria Pia arrivava qui con treno speciale domattina alle ore 6,14, e ripartirà per Roma alle 6.25.

Il Senato di ieri.

Esauri la discussione generale del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Il seguito fu rimandato alla seduta d'oggi.

La Camera di ieri.

Due sedute: nell'antimeridiana si iniziò la discussione del progetto per l'acquisto del museo di Villa Borghese. Ma poi su proposta del ministro la discussione venne sospesa. Si iniziò quindi la discussione generale del bilancio della giustizia con discorsi degli on. Socci e Cratti.

Nella pomeridiana: dopo fu interrogazioni, si è continuata la discussione generale del bilancio degli esteri. Parlarono gli on. Frascara Giacinto, Bonin, il quale confrontò che l'estrema è contraria alla politica estera del Ministero, ma vicevversa voterà a favore, e Bonin, che trattò più specialmente della politica e dugl'interessi nostri nell'Africa.

Oggi probabilmente parlerà il ministro on. Prinetti.

Giunta del bilancio.

Martedì la Giunta approvò la proroga al 31 dicembre 1901 delle facoltà concesse al Governo per la pubblicazione delle leggi del Regno nelle Eritree, relatore Pon. Pozzi.

Anticipazioni di L. 800,000 al Comune di Roma sulle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie, relatore Guicciardini.

Norme circa la costituzione dei gabinetti di minitri e dei sottosegretari di Stato, relatore Pon. Salandra.

La Sottogiunta del bilancio dei lavori pubblici ha ieri approvato la proroga per un anno delle disposizioni del L. PP. Oggi sarà discussa dalla Giunta generale.

Per il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Ieri mattina la Commissione che esamina questo progetto di legge, in seguito ad accordi presi con Pon. Zanardelli ha deliberato di elevare a 12 anni il minimo di età per adoperarvi per l'ammissione ai lavori; e a 15 anni il minimo per i lavori sotterranei.

Ha esteso a tutte le donne anche maggiorenni il divieto del lavoro notturno con alcuni temperamenti.

L'on. Di San Giuliano farà la relazione non appena l'on. Zanardelli avrà fatto conoscere le sue intenzioni circa la legge di maternità.

Per la clausola dei vini.

Il presid. della Camera di commercio di Bari ha inviato il seguente dispaccio all'on. Luzzatti:

Mozione da voi presentata Parlamento per clausola vini in vigore con Austria-Ungheria ispirata ad alto criterio giustizia avrà non profonda simpatia in tutta Puglia. Da voi, dal vostro nuovo pugliesi attendono difesa assidua costante loro interessi, loro indiscutibile diritto vedere rispettato uno dei pochi vantaggi derivanti ad essi dai trattati con potenze centrali. Momento internazionale facendo proprio vostra mozione darà prova di legittima premura verso nostra regione quasi sempre negletta dimenticata dagli alti poteri dello Stato.

Pres. Camera comm. cio: *De Tullio.*

L'on. Luzzatti ha risposto:

Sento di difendere i più vitali interessi d'Italia tutelando i legittimi interessi della Puglia. Cordialissimi saluti.

Luzzatti.

Dall'Eritrea

(S) **Asmara**, 12. — Oggi si è aperta la comunicazione telegrafica e telefonica fra Asmara e Daro Tacle nel Tigre.

Continuano i lavori di proseguimento verso lo Sciva

Ministero Interno.

Nella revisione delle contabilità delle forniture delle carceri giudiziarie si è notato che non sempre le autorità dirigenti si attengono alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento carcerario circa la amministrazione dei somministrati dei vitto. Il Ministero ha perciò pregato i Prefetti di volere compiacersi richiamare all'osservanza delle disposizioni suddette, secondo le quali non può essere superata la concessione di mezza razione supplementare per le minestre che nel solo caso in cui si tratti di donna lattata od allattante e che il cumulo di supplemento di pane e minestra in nessun caso potrà in essi eccedere nè da farsi risultare dal relativo certificato medico.

Ieri si è riunita a palazzo Braschi la Commissione centrale per il personale della P. S. ed ha esaminato in questa prima seduta le proposte di provvedimenti disciplinari.

L'on. Giolitti ha conferito col comm. Bianchi, nostro console a New-York, per l'applicazione della legge sulla emigrazione.

Alle 3 pom. si riunirà la Commissione, presieduta dal comm. Raimoldi, per lo studio delle modificazioni da apportarsi alla legge 2 agosto 1897 per la Sardegna od ha stabilito le linee generali del suo lavoro.

Presiederà dal barone Manno si è riunita a palazzo Braschi la Commissione per lo studio di un regolamento sull'uso della bandiera nazionale.

Ministero P. Istruzione.

Con recente Decreto Reale, su proposta del ministro Nasi, è stato riordinato il corso di perfezionamento negli studi dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma.

Ogni anno saranno assegnate a carico del bilancio del Ministero della istruzione speciali borse di studio per il detto corso, alle quali potranno concorrere soltanto i laureati in lettere.

Ministero Tesoro.

Per gli istituti di emissione.

Con l'intervento del Ministro del Tesoro si è adunata ieri mattina la Commissione di vigilanza sulla circolazione, alla quale è stata presentata la relazione dell'ispezione triennale agli istituti di emissione.

La Commissione poi, sotto la presidenza dell'on. senatore Boccardo, ha approvato la relazione sull'andamento degli Istituti medesimi nel 1900.

Ministero Lavori pubblici.

La Sottocommissione che deve esaminare tutte le domande di derivazioni d'acqua dai fiumi Liri e Volturno si recherà verso la fine del mese a Caserta ed a Sora.

Il 1° luglio avranno principio gli esami di promozione dal vicesegret. di 1ª cl. a segretario di 3ª classe.

Ministero Marina.

Il medico di 1.a cl. Vena Giuseppe cesserà di prestar servizio alla difesa lotale di Spezia e sarà sostituito dall'ufficiale sanitario Baggiero Edoardo, a decorrere dal 1° luglio prossimo sono state fatte le seguenti promozioni:

A capitano di vascello: capitano di fregata Casella Giovanni. A capitano di fregata: capitano di corvetta Menoni Angelo. A capitano di corvetta: tenente di vascello Costa Albino. A tenente di vascello: sottotenente di vascello Guanola Francesco.

In sept. di vile Generali Albergo è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario è nominato commendatore della Corona d'Italia.

E' spacciato un concorso per un posto di chimico di 2a cl. con l'annua stipendio di L. 2500 nel Corpo dei pubblici specialisti laureati della R. Marina.

La " Partenope „ è partita da Livorno e giunta a Spezia, il " Umbria „ è giunta a Gibilterra.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

RR. DD. coi quali si rendono ammissione e l'avanzamento del personale dei ragionieri d'artiglieria, e dei ragionieri geometri del genio militare — RR. DD. riflettenti costituzione di Ente morale ed approvazione di statuto organico — Ricomposizione di vidar militare — Disposizioni fatte nel personale dipo dente dal Ministero della guerra — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 13 al 19 maggio.

Prezzo dei cambi — Media dei corsi del Consolidato e contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

FRANCIA

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 19. — Il *Temps*, a proposito delle sedute della Delegazioni austro-ungariche, dice che se la triplice alleanza dà motivo a frequenti discussioni, nell'insieme risponde ai sentimenti dei popoli che sempre l'approvarono; ne dice quindi il medesimo della convenzione 24 — 27.

Fa poi molti elogi dell'ex ministro Tisza.

Lockroy e la marina italiana.

Parigi, 11, ore 19. — Il *Tempo* pubblica una lunga lettera dell'ex-ministro Lockroy, in cui, descrivendo la Spezia, ne fa continui elogi.

Dice che l'arsenale è in magnifico, che le officine sono ben fornite d'ogni.

Descrive poi minutamente la nave *Regina Margherita*, che trova notevolissima per le forme eleganti. Gli ufficiali sono istruiti e distinti e ne fa alcuni difetto a navigazione. Il personale disciplinato e laborioso.

Lockroy conclude la sua lettera rivolgendo ringraziamenti al ministro Morin e all'ammiraglio Mayrhofer per la squisita cortesia da essi usata verso di lui nel fargli visitare tutto.

La scissione fra i socialisti.

Parigi, 12, ore 14,50. — Una disciina di deputati socialisti, non volendo sottomettersi alla disciplina dei capi gruppo, costituirono un gruppo formato da una quarantina di indipendenti.

Vi saranno così tre gruppetti socialisti alla Camera.

RUSSIA

I titoli tedeschi nel Borse.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Il Ministro delle finanze ha decretato che gli stranieri i titoli dei quali non commerciali ed industriali tedesche non vengano ammessi alle quotazioni delle Borse russe che previo permesso del Ministero delle finanze da rilasciarsi volta per volta.

INGHILTERRA

(S) **Londra**, 12. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che il Consiglio dei Ministri approvò iersera il progetto per l'unificazione dei debiti esteri ed accettò le offerte dei banchieri.

L'unificazione comprenderà tutti i prestiti argentini esteri.

Il totale dell'emissione di valori unificati sarà di 87 milioni di sterline al 4 0/0 col 1/2 0/0 per l'ammortamento.

AMERICA DEL SUD

(S) **Buenos-Ayres**, 11. — Un progetto di legge presentato oggi al Congresso autorizza il Governo ad emettere 405 milioni di *piastre* in oro. In tutti consolidati argentini al 4 0/0 ammortizzabili in cinquanta anni e destinati a convertire parzialmente o totalmente i debiti attuali.

Per assicurare il servizio dei Consolidati la dogana verserà giornalmente alla Banca Nazionale l'8 per mille delle sue riscossioni per ogni cinque milioni di titoli emessi.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 13, ore 12,35 — Da Dresda si annuncia che è scoppiata colà una crisi bancaria. Le azioni dell'istituto di credito industriale ascese da 140 marchi a 96, quelle dell'istituto di elettricità da 220 a 8.

Le perdite si fanno ascendere a circa cinquanta milioni di marchi.

Ieri i depositari si affollavano agli sportelli della Banca, la quale per qualche tempo cambiò a pagare, avendole il Consiglio direttivo fornito i mezzi; ma poi chiese gli sportelli. Questi rimarranno chiusi per alcuni giorni.

La Banca dell'impero rimane creditrice di parecchi milioni.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 giugno

Continuano la debolezza e la scarsità di affari.

Anche la Rendita infinenzata dal ribasso del cambio ha perduto oggi circa 16 centesimi dai corsi di ieri.

Per contanti fu quotata 102,18 a 102,12 1/2 e per fine 102,05.

Rendita a 1/2 interna 112,40.

Obbligazioni ferroviarie 518 — Municipie Roma 514 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 856 — Commerciale 674 — Credito fon 50 — Banco Roma 124 — Gas 805 — Acque 1040 — Condotte 347 — Molini 70,50 — Omnibus 233 — Metalli 102 — Immobiliari 186 — Credito Fondiario 485 — Ferriere 127 — Veneta 77,50 — Cabruro 343 a 344 — Zuccheri 88 — Concimi 85 — Forzi 91 — Montecatini 320.

Cambi in sensibile ribasso.

Francia 104,95 — Londra 26.47.

Cambio dazio doganale 13 Giugno L. 105.95
Dal 10 al 13 — fino a L. 100 — L. 105.95.

BORSE ITALIANE — 12 giugno 1901.

N. B. - I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Fine corr.
Rendita 5 o/o	102 32	102 10	102 10	102 37
Id. fine —	—	102 40	102 37	—
Id. 4 1/2 0/0	112 30	—	112 20	112 37
Ad. 4 0/0	853 50	—	852 —	853 —
B Generale	—	52 50	—	—
ferr. Medit.	539 —	539 —	538 50	539 50
Merid.	727 50	—	727 50	727 50
S. Torino —	—	—	485 —	—
Tiberina. —	—	—	181 50	—
Sovrana .	—	—	—	—
Nav. Gen.	452 50	454 —	—	—
Rubattino	390 50	390 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	312 25	—	—
Id. Merid. —	—	321 50	—	—
Fon. 4 Italia 0/0	—	512 —	—	—
Id. 4 0/0	—	512 25	—	—
S. Paolo .	—	—	514 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista,	105 —	105 02	104 95	104 93 3/4
Se lino id.	129 60	129 60	129 60	129 62
Lo dra id.	26 48	26 50	26 47	26 25
Londra - Ital.				

Consolidati - Media aff. del Rogno, 11 giugno

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	102,29	100,29
4 1/2 netto	112 11 5/8	110,99 1/8
4 0/0 netto	102,20 5/8	100,90 5/8
3 0/0 lordo	62,09	60,80

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Prest. 5 0/0 emiss.	—	—	—
» 5 0/0 per.	101 10	101 02	101 12
» 3 1/2 0/0	101 80	101 47	101 52
CONSOLIDATI 5 0/0	97 60	97 70	97 75
Turco	25 10	25 15	25 10
Spagnuola . . .	71 95	71 95	71 80
Prussa nuova . .	—	—	84 90
Portoghese . . .	25 90	25 85	25 92
Ungheresi . . .	—	100 1/4	101 —
Egiziano 4 0/0 . .	—	107 10	107 10
Banca d'Italia . .	—	1098 —	1097 —
Banca di Parigi . .	—	553 —	555 —
Banca Ottomana. .	—	670 —	670 —
Credito Fondiario .	—	3750 —	3747 —
Azioni Suez . . .	—	113 —	113 —
Lotti Turchi. . . .	—	89 9	688 —
Ex. Meridion. Ital.	—	4 3/4	4 7/8
sull'Italia. . . .	—	98 70 1/2	98 92
su Londra	—	—	—
su Madrid	98 87	—	—
sull'Argentina . .	—	—	—

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 16. — (Fonte italiana) — Fermi buone disposizioni esteriori. 3 0/0 Francese 101,02 — Italiano 97,70 — Spagnuolo 71,85 — 72,10[25 — 72,45[50 — 72,75[25 — Rio 14,37 — 14,44[10 — 14,47[50 — 1,56[10 — Banca Parigi 554 — Transtlas 82 — *Banque Paris* 1098 — *Lyonnais* 1031 — Brasile 4 0/0 — Ottomane 670 — Turchi 89 — Suez 3750 — Rio 70,10 — Transnaal 91 — De Beers 840 — Suez 3750 — Somovisce 2358 — Montecatini 204 — Hannebeck 125 — *Metropolitain* 645.

Vienna, 12, sostenuta

	11	12
Rendita carta	99 80	99 80
Rendita argento	99 80	99 80
Rendita oro	118 05	118 10
Austriache	98 60	98 40
Ungheresi	94 05	94 10
Banca Austro-Ungh.	1098 —	1097 —
Banca di Credito	670 —	670 —
Banca Generale	553 —	555 —
Londra	240 35	240 20

Londra, 12 apertura

	11	12
Consolidati 2 1/2	96 80	96 80
Consolidati 2 1/2	96 80	96 80
Consolidati 2 1/2	96 80	96 80
Consolidati 2 1/2	96 80	96 80
Consolidati 2 1/2	96 80	96 80
Consolidati 2 1/2	96 80	96 80
Consolidati 2 1/2	96 80	96 80
Consolidati 2 1/2	96 80	96 80
Consolidati 2 1/2	96 80	96 80
Consolidati 2 1/2	96 80	96 80

**

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

XII.

Ettore senza insistere più oltre, se ne andò, mezzo sconvolto per il succedersi di avvenimenti incomprensibili.

La mattina stessa giungeva a Parigi con l'intenzione di chiudere le sue valigie e di ripartire con la ferma volontà di non rivedere Gilberta, e, non soltanto l'aveva rivoluta, ma sarebbe rimasto per una buona parte della sera a quatt'occhi con lei.

Era accaduto di sè e della fatalità che gli si accanivano dappresso, quantunque al disopra dei suoi rimpianti, l'immagine di Gilberta emergesse più raggiante che mai.

In capo ad un'ora fu di ritorno.

Gilberta l'aspettava in salotto, vestita di un magnifico abito di crespo di seta giallo, guarnito di punto d'Alençon.

Appena lo vide l'accolse con un sorriso di trionfo, e si alzò per appoggiarsi al suo braccio e passare nel salotto da pranzo.

Piero era veramente felice di veder sua moglie ridiventata allegra dopo il periodo brutto che aveva attraversato; e a poco a poco il fronte alla sua cameriera comunicativa, Ettore perdeva la sua freddezza, e la sua preoccupazione, per rivaleggiare in brio con l'amico.

Alle otto un camerire venne ad annunciare che la carrozza era pronta.

Gilberta si gettò una pelliccia sulle spalle e scese seguita da Ettore e da Piero.

Quando furono seduti nel coupé, Davrigay chinò lo sportello dicendo:

" A fra poco! "

E il legno circolò con un rumore sordo sulla terra indurita dal gelo.

Dopo un momento di silenzio durante il quale essi cercarono di calmare la prima emozione di quel tête à tête, Gilberta disse ad un tratto:

— Perchè non siete venuto a vederci da otto giorni?

— Ve l'ho detto, ero assente?

— Davvero?

— La pura verità.

" Non vi avevo forse avvertita che avrei lasciato Parigi?

" Questo primo viaggio ha per iscopo di preparare la mia partenza definitiva.

Lei scosse la testa scetticamente.

— No, voi non partirete, disse poscia trattenendo ma con energia.

— E' necessario Gilberta, e voi lo sapete tanto bene, che l'altro giorno non aveto tentato di opporvi seriamente a questa separazione.

— No, rispose lei, dopo un momento di penosa meditazione non è possibile.

" Vedervi partire ed io rimanere, qui, sola, sola col mio amore, col mio amore che mi uccide!..

Lui non seppeva che rispondere, agitato dal suono di quella voce infranta, di cui ciascuna nota vibrava in fondo all'anima sua, come il rimbombo d'una campana funebre.

— Quando mi lasciaste mercoledì, continuo la giovane mi diceste:

" Dimentichiamo quanto è occorso e contentiamoci d'una buona e franca amicizia „.

" Adesso non è più possibile tutto ciò? è forse irrealizzabile questo desiderio?... Ah! capisco voi non avete fiducia in me!...

— Ma questi son sogni, Gilberta.

— No, io supplico... prego... acconsento a tutt'i sacrifizii, son pronta a vincere tutte le prove; ma... non partite, no... non mi lasciate... ne morrei.

Ettore per pau a di tradirsi non osava fare un movimento, ogni parola di lei gli entrava nelle carni come un ferro rovente.

I suoi occhi nell'ombra lanciavano bagliori tali che lo offuscavano, ed il sottile profumo che esalavano le sue vesti lo inebbriava.

Non avendo più coscienza di quel che faceva, passò un braccio intorno alla vita di lei e la strinse a sè; ma quasi subito, come se quell'atto l'avesse disebbriato, la respinse con dolcezza, dicendo:

— Una pazza che chiede la ragione ad un pazzo!

La faccia della donna assunse un'espressione di amara ironia ed un cattivo sorriso le increspò le labbra.

— L'amate dunque molto Genoviefla? disse lui me con un soffio soffocato.

Sivray trasalì, sorpreso.

Dapprima non aveva capito, ma ad un tratto la sua mente si illuminò.

Accanto a Gen vieffa, dunque era gelosa di lei che credeva una rivale.

Se invece avesse saputo quanto poco posto occupava quella ragazza nel suo cuore!

Cercare di disingannarla sarebbe stato tempo perso, e d'altronde forse era meglio lasciarle la sua convinzione.

Ettore non rispose ed abbassò la testa.

In quel mentre il cocchi circolando sulle lastre del cortile entrava nel padiglione che dà accesso all'entrata degli abbonati.

Con un salto Sivray fu in terra, e offrì la mano alla signora per aiutarla a scendere; ma qu sta, senza aiuto, slorando appena le sue dita, e dicendo " grazie „ secco secco.

Spiacentissimo di quel movimento di cattivo umore Ettore non si fece scorgere, ed offrì il braccio a Gilberta per salire la scalinata.

Ma questa trovò una sonora stupida per non accettare, cosicchè raggiunsero il palco senza più dire una parola.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Pagare sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ED. DELLA DOM.)—	—(Con L'ED. DELLA DOM.)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 12	Italia . . . . . Anno L. 81 - Sem. 41 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 12

N. B. - L'Ed. della Sera è il più bel giornale di modi per famiglie. Esce tre volte, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: 1. 5 - di 75: L. 8 - di 150 L. 15 - Cronache pag. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Circa 60 linee, da successioni, *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Fine Cron.* cent. 50 - Sotto Cron. (sesta la pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000
Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per *New-York*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni settimana.
Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* al 2 e al 18 di ogni mese alle ore 8; da *Genova* al 2 e al 18 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 3 e al 19 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 4 e al 20 di ogni mese alle 14; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.
Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni secondo mercoledì per gli *Scali della Sicilia* e *Genova*): da *Genova* ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*: da *Venezia* ogni Domenica alle 16; da *Brindisi* ogni Mercoledì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Domenica alle 16; da *Brindisi* ogni Mercoledì e ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.25; da *Palermo* ogni martedì alle 13.
Per *Scali della Sicilia*: da *Napoli* e *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13.
Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 19,35; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, sec. sex.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a tutte le Agenzie della Società, ai Signori COOK e SON, alle Agenzie della Compagnia dei Wagons-Lits, ecc.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 1. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7 ½. (Permesso via Sagristia 9).
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via dei Quirinale dalle 10 alle 17.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 17.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUST. ARTISTICO: Case le Case, 9 alle 14
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via Cello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 (al 1. p. si danno i
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 (gi.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 8 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 324 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 15
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 8 alle 1.

Sanvitoromano Pre-matrimoni ed abeti decorativi per una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuole. Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ascensori Falconi
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi industriali - Stabilimento FAURER & C.
G. FALCONI Novara - Stabilimento FAURER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Polvere Vegetale
INSETTICIDA
Preparato Speciale della Ditta
RATTI ERNESTO e C.
Succ. RATTI E PARAMATTI
Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

E' il più antico ritrovato vegetale distruggitore d'insetti, ma innocuo alle persone ed agli animali domestici.

Approvato fino dal 1859
dal Consiglio Superiore di Sanità

35 anni di continuo successo
ne attestano la bontà

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa, Via 4 Fontane 21-B, e presso le principali Drogherie, in scatole

N.	0	1	2	3	4
Grammi	25	50	100	250	500
Lire	0.45	0.90	1.35	2.70	4.50

A richiesta si spedisce gratis campione per sperimentarne l'effetto.
—(Sconto ai rivenditori)—

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	5.30	6.07	8.10	8.48	9.30	12.10	15.51	18.16	19.30
Acqua Santa	»		5.37				12.22	16.7		
Capannelle	»		5.46			9.5	12.30	16.15		
Marino	»		6.33			9.39	13.5	16.50		
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39	13.5	16.48		
ALBANO L.	a		6.39			9.44	13.10	16.56		
	p		6.45			10.5	13.50	16.57	18.30	
Cecchina	»	6.14	7.—	9.10	10.20	10.—	14.15	17.25	18.45	20.3
Carroceto	»	6.16		7.41			10.36	14.8		19.17
ANZIO	»	6.40		8.8	9.25		11.—	14.32		19.40
NETTUNO	a	7.26		8.47	9.45		11.51	15.4		19.57

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p		6.3		8.3		11.37	17.—	20.37	22.59
ANZIO	»		6.16		8.16		11.45	17.11	20.51	23.6
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11	17.39	21.21	23.34
										23.52
Cecchina	»		7.5		9.5		12.32	18.—	21.42	
	p		7.12	12.25	9.14	10.35	13.35	18.5	19.35	21.50	23.31
ALBANO L.	a		7.40		9.40	10.59	13.59	18.29	19.59	22.—	23.55
	p	6.12		5.20			14.5	18.30			
Castel Gandolfo	»	6.18		5.26			14.11	18.36			
Marino	»	6.28		8.44			14.20	18.46			
Capannelle	»	6.36		8.52			14.28	18.54			
Acqua Santa	»	6.50		9.14			14.50	19.14			
ROMA	a	7.10		9.30	10.6		15.10	19.30	20.30	22.30	23.—	0.6

N. B. — I treni indicati nelle colonne della terza, a anne festivi, il treno della colonna **9** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **10** oltre che nei giorni festivi si muoverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attaccano e cambiano dal 1. Luglio. Il treno pure della colonna **6** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua ignivoma rinfrescante, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Esposizioni **Italiane** ed estere con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di S. M. la Regina d'Italia. Questa ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionde, castagno e nero mentre non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Maggini** 1ª parrucchiere S. Vincenzo, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 franco la spesa di spedizione.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2 **L. 13,50**
Collarino di bronzo » **2,50**
Punta rame alta cm. 20 » **8,50**
Corda cmq a 5 fili » **0,65**
Piastra di rame 30X30 » **5,00**
Catalogo gratis, Forniture e impianti
— *F.lli G. DALLE MOLLE*
Via Due Macelli, 10-11, Telefono N. 1564
fabbricanti di apparati elettrici, fornitori delle Stato e delle Ferrovie, **Roma.**

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr. **Giulio Nöglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 15-16.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 1. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 9.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7 ½. (Permesso via Sagristia 9.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via dei Quirinale dalle 10 alle 17.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 17.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Case le Case, 9 alle 14
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via Cello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 (gi.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 (gi.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 8 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 324 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 15
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 8 alle 1.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Prenderebbesi affitto luna scuderia villi-
no o grande appartamento, piano nobile, 18 camere, due ingressi, ottimo sapostazione. Offerte scritte Leggazione Svizzera, 7 via Vicenza. Agenti esclusi. 774

Acquisterebbesi villino sito in
preferibilmente quartieri alti, comprendente 18 o 20 camere, delle quali almeno due molto grandi. Non trattasi con intermediari. Mandare offerte sig. Casali purveyor, Royal Palace Hotel. Roma.

Due belli cavalli da vendersi mantello
baio 1,65 per 13 0. Dirigersi via Palestro 29. 772

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, scuderia, serpenta rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dicui annualmente dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano.
Facilitazioni nei pagamenti. 648

Grandiosa villa mobiliata
Affittasi (Toscana, Val di Chiana) a 20 minuti stazione ferroviaria, posizione deliziosa, aria balsamica, terreno asciutto circa ettari 14, ad uso bosco e giardino, con passeggiate ombrose. Stata circa tre ore e mezzo da Roma. Dirigersi Casa Commerciale Vay Via Venti Settembre 28 709

Sangemini Un'ora di carrozza dalla stazione
di Terni. Clima con caldo, (600 metri sul mare) aria purissima. **Cura della rinomata Acqua Minerale**, per la diatesi urica e per le malattie delle stomaco e degli intestini. Appartamenti mobiliati e pensioni complete a prezzi modici. Richieste all'amministrazione della Acqua Minerale. 727

Affittasi villino in splendida posizione si-
tuato al Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi ittrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria salubrissima, acqua eccellente. Polizia nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative rivolgere Antonio Serafi Poggio Mirteto (Sabina) 704

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affitta
camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con accesso a gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 694

Via dei Mille 41 e Castro Pretorio 24
grandissimo locale terreno di 7 vani con acqua ecc. ad uso magazzino, laboratorio, società ecc. prezzo convenientissimo. 770

Via Campo Marzio N. 69 disponibile
2, piano, quartiere 9 camere e cucina 2 cessi tutto rimesso a nuovo, scala di marmo, gas, portiere fisso. 772

Piazza S. Ignazio N. 170 p. S. presso
piazza Colonna camere mobiliate; volendo salotto. Appartamento grande, piccolo mobigliati; fitto anche giornaliero. 774

Via Milano 19 appartamento al 3. piano
di tre camere, camerino, cucina, altro al 4. di otto camere, camerino, cucina, bagno terrazze. Rivolgersi portiere. 723

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone
Vendita a peso: L. 8 il quintale. Per grosse partite prezzi da sconvenire. Dirigersi via P. Umberto 129, Settimio Gerardi. 765

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingua straniere per le
signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquino N. 109 p. p. 696

Maestra di pianoforte di distinta
famiglia da lezioni in casa propria e in quella delle allieve. Rivolgersi all' Amm. del Giornale. 699

Si scrive a macchina a due soldi
la pagina. In via della Campana II interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35. Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da
pensione e camere con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 697

Camera grande bene mobiliata, con fi-
nestre, vista al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 734

Via Firenze 50 piano nobile affittasi camera elegantemente mobigliata con ingresso libero. Per informazioni rivolgersi all'interno 4. 778

Camera mobiliata con ingresso libero
sulla scala via Rasella N. 3 piano primo. 773

Splendida posizione Con'il 20 cor-
rente settembre mobiliato libero, con tutto il comfort. Via Gaeta stanza N. 4 interno 3. 775

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le ittese

Napoli	7.15	9.30	—	12.25	17. —	19.25	0.5
Pisa » »	7. —	9.15	—	14.50	20.30	23.45	
Torino	8.35	14.10	—	20.50	23.45		
Milano	8.35	14.10	20.50	23.45			
Foligno-Ancona	5.30	12. —	15. —	22.5			
Firenze-Milano	6. —	9.20	2.40	14.30	21.10		
Tivoli-Avezzano	6. —	9. —	11.55	16.55	19.20		
Tivoli	6. —	9. —	—	—	—		
Mandela-Subiaco	7. —	12.30	—	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	11.40	17.5	—		
Frascati	6.45	9.35	11.10	—	15.17	16.3	19.48
Marino-Albano	5.40	8.45	12.15	15.55	—	19. —	
Anzio-Settimo (v. A.)	7.40	9.45	—	13.35	—	—	
Anzio-Settimo (v. C.)	6.10	9.40	—	—	—	18.10	
Velletri - ormara	6.30	—	11.30	15.30	20.10	—	
Rumagni-se-Velletri	4.35	—	—	16.3	—	—	
Frascione	5.30	—	9.40	17.5	—	—	

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

ARRIVI DALLE ORE 6

Napoli	8.55	5.45	14. —	—	18.3	—	23.10
Pisa » »	7. —	—	8.50	10.44	16.30	12.35	20.45
Torino	7. —	—	8.50	10.44	16.30	23.20	23.45
Milano	7. —	—	8.50	10.44	16.30	23.20	23.45
Ancona-Foligno	7.11	11.40	14.50	—	—	21.40	—
Milano-Firenze	7.11	11.40	14.50	—	19.20	—	23.20
Avezzano-Tivoli	8. —	11.50	—	15.50	19.	22.15	—
Tivoli	—	—	9. —	19.10	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.20	—	—	—	19.40	—	—
Civitavecchia	8.50	5.10	10.40	12.45	—	—	21.50
Frascati	8.50	5.10	10.40	12.45	—	—	21.50
Settimo-Anzio (v. A.)	9.35	—	11.30	13.55	20.1	—	—
Settimo-Anzio (v. C.)	8.3	—	—	13.15	—	22.20	—
A. bo-Marino	7.10	9.32	13.1	19.55	22. —	—	—
Velletri-ormara	8.3	10.6	—	19.52	21.55	—	—
Velletri-Rumagni-se	6.	1. 8	—	17.54	—	—	—
Frascione	8.50	—	14.50	18.40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6. —	8.30	11.30	15.35	—	—	—	—
Bagni p.	7.5	10.18	13.22	16.41	19.53	—	—	—
Tivoli a.	7.40	10.4	14.15	17.17	19.54	—	—	—
Tivoli p.	7.50	10.5	14.5	17.40	20.4	—	—	—
Bagni p.	8.30	9.27	12.26	16.1	18.31	19.45	—	—
Roma a.	7.45	10.44	14.20	17.20	20.30	20.30	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea Sonzogno & C.
della Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Persona anziana sola, con bella pre-
senza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 736

Negozianti Mercanti di campagna, Ragioniere
praticissimo primarie referenze disponesi di qualche ora per tenuta libri, corrispondenza, fatture, dietro modesto compenso. Scrivere F. Docsio posta Roma. 769

Distinta signorina che conosce l'in-
glese e bonissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francesi in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Nicola dei Cesarini 58. 683

Distinta signorina da lezioni private
a fanciulli d'anche i cessi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 6084

Signora di distinta famiglia e con le migliori re-
ferenze cerca occuparsi come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all' Amm. del *Popolo Romano*. 749

Maestra di piano madre di famiglia,
vedova con un figlio cerca impiego modestissimo, terziare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Signora dell'alta Italia, civile condizione, vola-
re di età media, per disgusti finanziari cercherebbe come dama di compagnia, posizione come appreziante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. S. R. 96 posta restante Roma.

Fiumicino Pompilio Castaldi noleggi e tra-
sporti a forfait. Comunicazioni in vini giornalmente e cereali. Vendita di due vetturi in buono stato. 774

Dame parisienne diplomée donne le-
çons de littérature et conversation. Méthode spéciale pour la prononciation. 6 Piazza della Maddalena, mezzanino. 776

Signora seria distintissima, causa dissesti
collocherebbesi ovunque come governante, direttrice casa, cure materne compagnia mezzi estivi, anche senza stipendio. Ottime referenze. Scrivere Stella posta Roma. 777

Occasione Persona seria, pratica, attissime pro-
fessionalmente, assumerebbe qualsiasi gestione amministrativa, esattoria, anche temporanea mente, per settimane persone obbligate assentarsi dalla città. Scrivere Locarni, ferme posta Roma. 779

Cercasi camera vuota, arieggiata, senza cucinare in-
torno, ultimo piano vicinanze stazione. Gli preferibile quartieri alti. Scrivere persona. Daria posta Roe 3 749

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da
pensione e camere con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 697

Camera grande bene mobiliata, con fi-
nestre, vista al nuovo ponte Cavour. volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 734

Via Firenze 50 piano nobile affittasi camera elegantemente mobigliata con ingresso libero. Per informazioni rivolgersi all'interno 4. 778

Camera mobiliata con ingresso libero
sulla scala via Rasella N. 3 piano primo. 773

Splendida posizione Con'il 20 cor-
rente settembre mobiliato libero, con tutto il comfort. Via Gaeta stanza N. 4 interno 3. 775

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ercole Cumulato con immenso dolore in cuore sempre
di cuori, mentre protesti avvelenare nostre amore! Non crederti incontro limite semplice scherzo. Te certamente eccetti colla tua deplorevole lettera. Spero tutto dimenticato! Questi sentiti trapassano nuove come lume golaio Non debbono ripetersi. Pregoti dirmi ove scriverti cosa urgente